



CITTÀ DI TORREMAGGIORE
PROVINCIA DI FOGGIA

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Affissa all'Albo Pretorio
il

APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU PER L'ANNO 2022 (L. 27 DICEMBRE 2019, N. 160).

Nr. Progr. **12**

Data **23/05/2022**

Seduta Nr. **3**

Cod. Ente : 71017

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 23/05/2022 alle ore 19:00.

Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella sala del trono del castello ducale, oggi 23/05/2022 alle ore 19:00 in adunanza ORDINARIA di PRIMA convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini di cui all'art. 125 della Legge Nr. 148 del 1915.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
EMILIO DI PUMPO	S	GIANVINCENZO VIRGILIO	S		
ANTONIO QUARANTA	S	FONTINO (DETTO DINO) CELESTE	S		
SALVATORE PRENCIPE	S	ILIO PALMA	S		
MARGHERITA MARINO	S	ANNA LAMEDICA	S		
GIUSEPPE FERRUCCI	S	PASQUALE MONTELEONE	N		
MATTEO DE SIMONE	N	RAFFAELE DE SANTIS	S		
VINCENZA (DETTA CINZIA) RAGONE	S	LORENA SARAGNESE	S		
MASSIMA MANZELLI	S				
ANTONIETTA LECCESE	S				
GIUSEPPINA CARONE	N				
TOTALE Presenti: 14			TOTALE Assenti: 3		

Sono altresì presenti in aula gli assessori: FAIENZA MARCO, SCHIAVONE LUIGI, COPPOLA ILENIA ROSA, DI CESARE LUCIA.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE Dott. Giuseppe Longo.

In qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, il Sig. GIUSEPPE FERRUCCI assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi degli Artt. 125 e 127 della Legge suddetta, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Nella sala sono depositate, da 24 ore, le proposte relative con i documenti necessari.

OGGETTO:

APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU PER L'ANNO 2022 (L. 27 DICEMBRE 2019, N. 160).

INTERVENTI

Il Presidente del Consiglio: “La sessione di bilancio si apre con l'accapo numero due e prosegue fino al nove. Sindaco prego se vuole illustrare”.

il Sindaco: “Buonasera a tutti. Come previsto dalla normativa, oggi viene presentato e approvato il bilancio di previsione del triennio 2022 -2024 elaborato sulle linee strategiche del DUP documento unico di programmazione. Fin dall'insediamento, questa amministrazione ha voluto fare, della trasparenza amministrativa, il filo conduttore di tutte le scelte che, sono e saranno attuate. Nella ferma convinzione che il presupposto di una buona amministrazione è proprio la trasparenza amministrativa, per rendere più partecipi ed informati i cittadini. L'approvazione del bilancio di previsione permetterà a tutti i servizi di lavorare su un unico strumento operativo definito che consenta di incrementare le azioni volte alla realizzazione delle linee strategiche proposte dall'amministrazione. Per questo motivo, ringrazio i consiglieri di maggioranza e di opposizione, e tutti coloro che hanno studiato questo documento che oggi sono qui in questa assise a discutere. Allo stesso modo, è doveroso, da parte mia, ringraziare tutti coloro che hanno collaborato alla stesura di questi documenti dal segretario comunale all'ufficio ragioneria al collegio dei revisori, tutti gli uffici che in maniera trasversale si sono interfacciati tra di loro per poter realizzare questo documento. Abbiamo cercato di dare una continuità di programmazione definita per l'anno 2021. Tenuto conto della perdurante crisi economica che attanaglia il paese, in seguito dell'emergenza Covid. Abbiamo tentato di conciliare la pressione fiscale con il carico tributario verso i cittadini e le imprese non andando ad incidere in modo negativo sull'intero tessuto sociale, anche in considerazione delle previsioni di entrata del 2022-2024, che sono state oggetto dei necessari adattamenti alla luce delle risultanze del precedente esercizio. Sarà sicuramente un bilancio che in corso di anno sarà aggiornato in base ai programmi di investimento in essere e alle eventuali risorse derivanti dal PNRR in merito alle sei missioni prestabilite, transizione digitale, ricerca, verde, inclusione coesione, infrastrutture per la mobilità sostenibile, salute e resilienza. Oggi il PNRR può essere visto come il DUP della nostra nazione, quindi gli obiettivi strategici da raggiungere nei prossimi anni. Il bilancio di previsione è composto da due parti relative alle entrate e alle spese. Per quanto riguarda le entrate, queste sono in titoli e tipologie. Si prevedono entrate per il 2022 per un totale di circa €31.000.000. Il titolo Uno sono entrate di natura tributaria perequative e contributive. Questo titolo comprende le entrate derivanti dall'IMU, dalla TARI, dall'addizionale IRPEF, imposta sulla pubblicità, tassa occupazione spazi pubblici, fondo di solidarietà comunale. Per quanto riguarda la TARI 2022 nella determinazione delle tariffe si cercherà di convergere con quella del 2021 facendo ricorso alle risorse derivanti dalla fiscalità generale dell'ente anche nell'ambito dai fondi assegnati dal governo. Ciò detto occorrerà attendere la validazione del PEF da parte dell'AGER Puglia al fine di poter individuare un raggio di azioni per poter operare un contenimento delle tariffe. La giunta ha definito le tariffe per il canone 2022 uguale a quelle del 2021. Si prevede un leggero aumento del gettito fiscale dovuto ad una leggera ripresa a seguito dell'emergenza sanitaria. Come sapete c'erano state delle riduzioni, degli abbattimenti di costi

causa Covid. Oggi non ci sono più perché al 31 marzo 2022 è finita l'emergenza sanitaria. Per quanto riguarda il titolo secondo trasferimenti correnti, questo titolo comprende il rimborso statale per le mancate entrate dell'IMU sulla prima casa e i contributi vari derivanti dalla regione e dallo Stato per un importo di circa € 660.000. Il titolo terzo entrate extra tributari. Questo titolo comprende tra gli altri, i diritti di segreteria, proventi derivanti da vari servizi erogati dal Comune, come servizi scolastici, scuolabus, servizi cimiteriali, tasse amministrative, violazioni del codice della strada e così via. Per un totale di circa € 1.000.000. Questi primi tre titoli fanno riferimento alle entrate di natura corrente che copriranno tutte le spese di natura corrente. Titolo quarto entrate in conto capitale. Queste entrate comprendono le alienazioni di immobili, l'adeguamento alle normative sismiche delle Scuole Padre Pio, Emilio Ricci e San Giovanni Bosco, la realizzazione dell'area mercatale ed altri investimenti. Inoltre ci sono anche in parte, proventi derivanti da concessioni edilizie per un totale di circa €13.000.000. Titolo quinto, le entrate da riduzione di attività finanziarie, ad oggi non abbiamo alcuna attività finanziaria, così come il titolo sesto l'accensione di prestiti, ad oggi non è prevista l'accensione di prestiti, ed il titolo sette l'anticipazione di tesoreria che è perfettamente in equilibrio perché si trovano due voci di pari valore tanto in entrata quanto in uscita ed è pari a €2.500.000. Per quanto riguarda il titolo nono entrate conto terzi e partite di giro si trovano due voci di pari valore. Ritenute sui personale, addizionale regionale comunale, addizionale sulla TARI parliamo di circa € 5.500.000. Per quanto riguarda le spese invece, queste sono divise per missioni. Anche qui si prevedono spese per un totale di circa € 31.800.000. Andando nel dettaglio, la missione uno riguarda servizi istituzionali generali di gestione e comprendono le spese per la gestione e l'espletamento dei concorsi per il ripristino della consistenza fisiologica delle risorse umane, il contributo al comitato Palma e Piacquadio, l'istituzione del Centro di informazione ed aggiornamento della pubblica amministrazione, indennità di sindaco, vicesindaco, assessori, consiglieri comunali e indennità prevista per il segretario comunale. Per quanto riguarda l'ordine pubblico e la sicurezza comprende il costo di assunzione di otto vigili urbani così come previsto all'interno del piano di fabbisogno triennale, l'assunzione di personale stagionale. Poi abbiamo la missione sei, politiche giovanili, sport e tempo libero. Che ricomprende la manutenzione del teatro Luigi Rossi, manutenzione straordinaria e efficientamento energetico delle scuole, spese per le feste nazionali civili, spese per la gestione della biblioteca comunale per acquisto dei libri, contributi per attività culturali e sportive rivolte alle associazioni per specifici progetti, riqualificazione del campo da calcio San Sabino con la realizzazione del manto erboso, spogliatoi, area ospiti così come da progetto approvato in giunta e finanziato. La missione nove comprende lo sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente. Troviamo un'attivazione del PUMS la manutenzione straordinaria della viabilità urbana, la manutenzione ordinaria del verde pubblico, recupero ex mattatoio, soccorso animale, la spesa principale di questa missione è riferita alle spese per la raccolta rifiuti per € 2.557.000. Poi abbiamo la missione 12. Riguarda diritti sociali, politiche sociali e famiglie. Qui ci sono interventi mirati per le situazioni di disagio attraverso un monitoraggio continuo delle medesime, campagne di comunicazione per la promozione delle pari opportunità, promozione della medicina solidale. La missione 13 riguarda la tutela della salute. Tale voce ricomprende il controllo delle acque e dei campi elettro magnetici. La missione 14 riguarda lo sviluppo economico e la competitività come la manutenzione straordinaria della zona PIP e per quanto la promozione dei prodotti locali. La missione 16 riguarda l'agricoltura, politiche agroalimentari e pesca. Tra cui troviamo la manutenzione straordinaria della viabilità rurale, il potenziamento della gestione rifiuti speciali

agricoli, intensificazione dell'attività di prevenzione, monitoraggio delle zone rurali, rimboschimento e riqualificazione della pineta comunale. Con riferimento alla spesa del personale interno, si prevede per il 2022 una spesa complessiva pari ad € 2.027.000 comprensiva di 13^a, contributi previdenziali, IRAP, assegni di famiglia e sono incluse le spese per il segretario. Con riferimento invece alle spese per gli investimenti, si propone per il 2022 di sostenere investimenti per circa € 13.045.000 al fine di garantire la manutenzione delle strade, edifici pubblici, costruzione di loculi cimiteriali, adeguamento sismico della Scuola Media Padre Pio, Emilio Ricci e San Giovanni Bosco, valorizzazione dell'aria mercatale, con annessa doppia corsia in via Don Tommaso Leccisotti, recupero della biblioteca comunale, intervento di efficientamento energetico per gli immobili comunali. In ultimo, e termino, per crescere e per il bene della comunità teniamo e confidiamo nella possibilità di iniziare a dare segnali di crescita attraverso principi di condivisione. Il cambiamento ha come presupposto l'impegno collettivo ma soprattutto dei singoli, ognuno per la sua parte. Per questa convinzione chiedo al consiglio comunale un voto favorevole per il bilancio di previsione per il triennio 2022-2024. Grazie”.

Entra il Consigliere Monteleone Pasquale. Presenti 15 – Assenti 2 (Carone, De Simone).

il Presidente del Consiglio: “Grazie sindaco. Possiamo aprire la discussione sulla sessione di bilancio, lo dico anche a beneficio dei colleghi che sono arrivati adesso in consiglio. Nella conferenza dei capigruppo del 16 maggio, abbiamo deciso di aprire una sezione di bilancio assegnando un tempo di discussione di 25 minuti per gruppo consiliare per gli accapi che vanno dal due al nove compreso. Le domande vengono poste, notate e alle stesse date risposte alla fine nella replica. Nelle dichiarazioni di voto i gruppi potranno esprimere la loro posizione sul voto agli accapi. Gli accapi saranno chiaramente votati uno alla volta. Ci sono richieste di intervento? Non è convinta la collega? Noi accettiamo il contributo di tutti, prego”.

la consigliere Manzelli: “Come sappiamo tutti, il bilancio di previsione ed in particolare il DUP, sono documenti propriamente di carattere politico. Quindi che esprimono non tanto o non soltanto la regolarità contabile e dell'azione amministrativa che oltretutto è rimessa al controllo di organi che sono appositamente deputati, quindi quello che abbiamo fatto in commissione è di verificare che ci fossero la regolarità tecnica, ringrazio la dottoressa Volgarino che è stata comunque disponibile ai chiarimenti, anche prima della commissione, che abbiamo svolto con il presidente Ferrucci. Il bilancio di previsione, insieme al DUP, esprimono l'azione connessa e conseguente indirizzo che una maggioranza esprime. Sicchè, un documento di programmazione, un bilancio di previsione a metà mandato, sono ancor più significativamente il bilancio di una amministrazione. Cercherò di essere sintetica. Gli obiettivi che ho letto nel bilancio, rimangono gli stessi di quelli di inizio mandato, e di essi, che siano condivisibili o meno, poco o nulla è stato fatto tanto che li ritroviamo tali e quali, nella maggior parte dei casi, io dico ostaggio di finanziamenti a cui abbiamo candidato questi obiettivi. Perché dico ostaggio. Perché ritengo che riempiono il bilancio senza una sostanza, ancora di più impediscono quel minimo di azione propositiva o di scelta delle priorità cui dedicare risorse, interventi, ed azioni amministrative. Il mio pensiero va per esempio, al teatro comunale. È chiuso, l'intervento affidato al finanziamento è eccessivo quindi non gli dedichiamo nessuna risorsa e nessun intervento. Nel frattempo, a parte la gestione ordinaria dei servizi essenziali e non procrastinabili, che cosa siamo riusciti a fare, sempre per sintesi, sul fronte del

verde pubblico un mezzo disastro. Non mi dilungo anche perché ci siamo già dilungato abbastanza, e i danni sono sotto gli occhi di tutti. A parte l'urgenza condivisa sin da subito, di abbattere gli alberi ammalorati, siamo in attesa di una progettazione. Cioè una progettazione che doveva responsabilmente ed efficacemente impegnare alla riqualificazione non solo questa amministrazione, ma anche quelle future. Sui rifiuti ometto ogni considerazione, anche quello è sotto gli occhi di tutti. Ho suggerito talvolta persino interventi di contenimento, anche solo estetico, dello scempio a cui si assiste in alcune vie e in alcune piazze, anche per alcune concessioni. Senza avere neppure un riscontro per così dire di cordialità. Sulla riorganizzazione del personale, invece, dobbiamo ancora decidere che fare da grandi. Ci siamo persi per strada un concorso per gli amministrativi, per i vigili urbani, li chiamo così, anche se so che si chiamano agenti di polizia municipale, non me ne vorranno, abbiamo concepito un concorso per un comandante non comandante. Forse riusciremo a fare quello per i cinque agenti che verranno finalmente reclutati, forse, se non abbiamo commesso qualche altro pasticcio. Nel frattempo ci siamo persi il dirigente finanziario che prima pareva avesse la massima urgenza e precedenza su ogni cosa ed ora è una necessità sospesa ad libitum. La questione del PEP è congelata a futura memoria. Intanto ci sono i cittadini che hanno pagato, sono divenuti legittimi proprietari, altri che hanno pagato a seguito delle conciliazioni, ma non hanno diritto alla trasformazione dei diritti in proprietà perché nessuno finora ha deliberato nuove somme da pagare. Chi lo dice ai cittadini che devono pagare altre somme, mentre molti altri non hanno ancora pagato proprio nulla. Mentre continuiamo ad affidare, anche questioni che ormai sono accertate e scontate, ad un lungo e dispendioso contenzioso e, chissà, un altro se ne prepara. Quanto alla valorizzazione e alienazioni dei beni dell'amministrazione, che dire, sarò ripetitiva, ma non è merito mio essere ripetitiva, è la mancanza di soluzioni. Un campo di calcetto si trova tra le macerie e, l'amministrazione, non si è curata di ritornare in possesso. Confido che lo faccia, non è mai troppo tardi. L'intera struttura di via Gobetti è stata concessa in locazione ad un privato. Una locazione che non è mai iniziata, quindi non è stato mai pagato un corrispettivo perché il contratto di locazione è sottoposto ad una condizione che non si è mai verificata, ma nessun accertamento, circa l'avveramento della condizione, e cioè il completamento dei lavori e l'agibilità non è mai stato fatto. Chi di noi concederebbe a titolo gratuito, ad un tale, una sua proprietà dicendo fa quello che vuoi e quando lo vuoi. Ma seppure è concessa a ciascuno di noi, non è concesso ad una amministrazione. Quanto agli investimenti. Accenno solo a qualcosa a cui, di cui si è discusso già nello scorso documento di previsione. L'unica risorsa spendibile è quella proveniente dal mutuo. Un mutuo che era stato acceso per l'efficientamento della pubblica illuminazione. Ma questa amministrazione ha preferito devolverlo per l'efficientamento energetico delle scuole. € 1.000.000, se non leggo male i numeri, i cui lavori non sono ancora partiti. Poco male perché saranno comunque spesi, spero comunque, e di contro la pubblica illuminazione, che doveva trovare spazio, se non ricordo male, in un progetto financing, mi perdonerete la pronuncia, non ho ritrovato nulla. Insomma, avevo promesso di essere breve, tutte queste cose le dico non per essere contro a qualcuno o qualcosa, ma le dico con profondo rammarico. La politica, soprattutto a livello locale, deve essere capace di servire e non di servirsi di un potere. Sono cose già dette, e non solo da me, ahimè, e cadute nelle solite dinamiche di parte, a cui mi sottraggo. Ogni atteggiamento di disponibilità e collaborazione, da parte mia, o da parte nostra, di qualche altro collega, avendo sempre raccolto e aderito ad un invito che ancora oggi il sindaco ha rinnovato, è invece servito solo ad alimentare, a turno, narrazioni funzionali alla causa di un gruppo o di un'altro. Fa comodo avere consiglieri di minoranza su cui contare e poi fa più comodo ancora averli ostinatamente contrari.

Ma fa comodo a chi e a che cosa. A quella politica che perennemente è schiava di una campagna elettorale, distante dai bisogni reali dei cittadini. Ovvero, a guardarci bene, cari colleghi, persino da noi stessi che prima di essere consiglieri, siamo cittadini. Grazie”.

il Presidente del Consiglio: “Grazie al lei, ci sono altre richieste di intervento? Prego consigliere Lamedica”.

la consigliere Lamedica: Buonasera a tutti. Naturalmente devo ringraziare la collega che mi ha preceduto, che ha trattato molti temi che in pratica sono gli stessi. Come già detto, il bilancio di previsione è essenzialmente un documento politico. Quindi in realtà domande tecniche su queste voci non ce ne sono. La prima cosa che devo dire è che ho provato anche a fare un raffronto con il bilancio dell'anno scorso proprio per vedere, visto che non ero in consiglio, e devo dire che è molto simile. Ma quello che vedo che manca, secondo me, è la programmazione. Mi spiego, ancora oggi non vedo l'assessore al bilancio, mi dispiace, questo penso sia un fatto politico. Perché naturalmente sebbene il sindaco lo faccia nel migliore dei modi, però il sindaco rappresenta tutta la comunità e probabilmente l'assessorato al bilancio sarebbe giusto darlo all'assessore. Naturalmente il sindaco lo può pensare come vuole ma penso sia una questione politica. Per quanto riguarda la mancanza di programmazione mi riallaccio al verde. Il verde pubblico è un qualcosa che si fa tutti gli anni, è una manutenzione, però ci ritroviamo sempre con quegli appalti fatti all'ultimo secondo, tre tagli di erba, una potatura, e chissà perché anche questo è mancanza di programmazione ritengo che fare un appalto su più anni si può avere un servizio a costi inferiori, invece forse si preferisce per qualche altro motivo, non so. Parliamo dei vigili. Dalla campagna elettorale sapevamo che mancavano i vigili, nella campagna elettorale avevamo detto che bisognava intervenire, ed oggi ci troviamo a fare un concorso bandito nel 2018 con cinque vigili sulla carta. Mi devo stare zitta, se ci sono mancanze se io vedo immondizia eccetera io non posso rivolgermi ai vigili perché secondo me già loro fanno molto di più di quello che dovrebbero fare. E finiscono qui. Sperando che naturalmente, il concorso vada avanti in maniera velocissima e quindi si riesca velocissimamente ad assumere questi vigili comunque dopo alcuni anni da cui si è insediata questa amministrazione. Per non parlare dell'agricoltura. L'agricoltura è il fiore all'occhiello di Torremaggiore e cosa abbiamo, un ufficio dove sapendo che chi sta in quell'ufficio doveva andare in pensione, facciamo una aggiudicazione per fare le pratiche carburanti, le pratiche gasolio come se quello fosse l'unico obiettivo di un ufficio, mettiamo una persona una volta alla settimana qualche volta non viene, un disservizio per la popolazione, comunque un ufficio che non c'è e penso che dovrebbe fare altro. Probabilmente si sono trovate delle soluzioni però io mi aspettavo qualcosa di più da un sindaco che conosce bene questa materia, quella dell'agricoltura. Il teatro, già lo ha detto lei, effettivamente rinunciare ad una stagione teatrale, se si poteva fare qualche piccolo intervento io lo avrei auspicato perché, è bello il progetto, però chissà quando verrà finanziato, chissà quando verrà realizzato, nel frattempo in realtà noi non abbiamo un teatro e una stagione teatrale non ce l'avremmo per parecchi anni. Ed infine, quello a cui mi sto dedicando in questo ultimo periodo, il PEEP. Anche qui, secondo me, non c'è una volontà di collaborazione. Io ricordo che appena sono arrivata, mi hanno detto che ci sarebbe stato un incontro con tutti i consiglieri per valutare, per illustrarci quello che stava facendo l'amministrazione. Io sono arrivata a maggio non ho ricevuto nessun invito a nessun incontro. Evidentemente arriverà nel futuro, però come ha già anticipato la consigliera collega Manzelli, ci sono una serie di situazioni che stranamente stanno lì, non si sa perché, perché per

alcuni si sia proceduto per alcuni no. Perché alcune situazioni che erano state fatte le transazioni non sono state chiuse, perché questa famosa inchiesta dei cittadini, perché alla fine si cerca di dare una risposta ai cittadini. Questa trasformazione di diritto di superficie in diritto di proprietà non si dice ai cittadini che bisognerà pagare un qualcosa, perché non lo si fa, sarebbero entrate per il Comune e sarebbero i cittadini contenti di poter finalmente decidere cosa fare con la loro casa. Tutto qui. Mi sembrano comunque delle cose che questa amministrazione potrebbe fare e andrebbe a vantaggio della stessa amministrazione e mi chiedo come mai non le faccia. Allora io devo pensare che ci sono dei problemi politici, tutto qui, non c'è altro, non c'è altro motivo secondo me. Ora io spero che anche i progetti avviati dell'area mercatale eccetera sono dei progetti che vanno sempre a rilento, non so perché hanno un crono programma ed ogni tanto succede qualcosa che si interrompe. L'area, per quanto riguarda il Centro raccolta, io sono la prima e tutti quanti eravamo convinti che dove stava l'isola ecologica di soccorso era un'isola ecologica che non sarebbe dovuta stare lì, ma se tra 10 giorni deve aprire il centro di raccolta, perché non lasciarla altri 10 giorni e direttamente puoi aprire il centro di raccolta? È sparito dall'oggi al domani sempre senza comunicazione. Si parla di trasparenza ma non c'è la trasparenza, le comunicazioni non ci sono da parte di questa amministrazione. Io non posso leggere su facebook quello che mi dice il sindaco o l'assessore di turno. Vorrei che anche sul sito del comune apparissero delle comunicazioni quando si tratta di questi argomenti. Grazie”.

Presidente del Consiglio: “Grazie per il suo intervento, ci sono altre richieste di intervento? Prego consigliere Monteleone”.

il consigliere Monteleone: “Grazie presidente. Buona sera al sindaco, agli assessori, i dirigenti e ai colleghi consiglieri. Noi questa sera siamo chiamati, per discutere e confrontarci sul tema del bilancio di previsione con tutte le componenti che conosciamo soprattutto, dal mio punto di vista, del DUP che è appunto il documento autentico di programmazione che è alla base del bilancio di previsione. Potremmo spendere del tempo, legittimamente, ovviamente, sulla base di quelle che sono le indicazioni degli accordi convenuti in sede di capigruppo, attardandoci, se così si può dire, sul tema dei numeri anche se qualche riflessione va fatta. Io voglio concentrarmi su questo aspetto della programmazione. Il fatto che chi mi ha preceduto abbia sostanzialmente dato delle direttrici che condivido, è innanzitutto la conferma di chi, secondo me, osserva la realtà per come sta girando, per come sta andando. Insomma, per essere un po' più brutale, per certi versi, sarebbe abbastanza scontato sentire, da parte nostra e gli interventi che mi hanno preceduto e ovviamente quelli che ne seguiranno, almeno nella nostra parte. Perché l'atteggiamento che nel corso di questo triennio, di questi 36 mesi, oltre 1000 giorni, oltre 24.000 ore da quando questa amministrazione si è insediata, non sono stati, oggettivamente, distruttivi. Non sono stati oggettivamente finalizzati a creare dissapori, creare zizzania. Chi vi parla non è strutturato né culturalmente né caratterialmente per farlo, quindi che io ricordi, nel corso di tutta la mia esperienza di consigliere comunale e o di sindaco, non ho mai fatto una telefonata alla controparte per sollecitare, o stimolare perché credo che ognuno abbia il suo ruolo soprattutto credo che ognuno debba esercitare, fin in fondo, se è una persona libera, il proprio ruolo. Ebbene dicevo nel corso di questi tre anni, atteggiamento, oggettivamente, è stato costruttivo, per parte mia nella prima parte ho dedicato ogni sforzo, all'interno del consiglio comunale, sui contenuti, memore della freschezza, diciamo così degli argomenti, della conoscenza capillare delle varie questioni in campo, ma non ho mai notato un

riscontro, la possibilità di sentirsi dire ok proviamoci, ok proviamo a verificare se questi consigli, se queste osservazioni possano essere utili alla comunità e non già all'amministrazione. Poi, sempre per parte mia, c'è stata una fase legata a vicende squisitamente private che non mi hanno fatto essere presente o particolarmente presente. Torno in consiglio comunale, a parte la parentesi della seduta che ha preceduto questa allo scopo di dire, di chiedere con molta franchezza, trasparenza, ma vi siete interrogati, ci siamo interrogati se a questo giro di boa il Comune in che condizioni è? Cioè io spero, e mi auguro, che gli amministratori, il singolo consigliere comunale, gli assessori, ovviamente il sindaco, ma anche la parte burocratica amministrativa, a prescindere se è viva o non viva nella nostra comunità, si sia posta la domanda in che condizioni il nostro comune è arrivato. Non soltanto delle cose esplicite, evidenti che sono state richiamate perché li basta l'occhio, un'osservazione diciamo abbastanza semplice e soprattutto genuina. Ma come visione complessiva della gestione della cosa pubblica. Ben vengano le iniziative, o i finanziamenti deliberati dagli enti, lo abbiamo sempre detto, è fondamentale con la carenza dei bilanci dei comuni che sono sempre gli stessi euro più o euro meno ormai non c'è purtroppo tanta fantasia da utilizzare su questo fronte, complice i vincoli ma complice anche le condizioni socioeconomiche che stiamo attraversando che continueremo ad attraversare tant'è che, apro una parentesi, il DUP, così come è stato strutturato, intanto per la parte che è preliminare al DUP, vale a dire la parte della finanza pubblica nazionale e regionale, è per certi versi, anzi indubbiamente stantia, superata, perché gli eventi che stanno caratterizzando la vita sociale economica del nostro paese, ovviamente è più vasta dell'Europa, ci inducono ad essere non soltanto pessimisti ma, soprattutto a dire, che andrebbe riparametrata la politica globale. Ma questo è un tema che non ci porterebbe fuori strada, semplicemente ci porterebbe a ragionare diciamo sui livelli più strutturati. Tornando quindi a volare basso, o a camminare a piedi, con i piedi per terra, io verifico che c'è appunto una programmazione che è innanzitutto, come dicevo prova ad intercettare, ove possibile, intercetta delle risorse o dei finanziamenti ma non credo che siano frutto di una programmazione o di una visione di indirizzo. Provo ad essere un po' più esplicito. La nostra idea di guida di una comunità deve partire dal presupposto di una visione e all'interno di questa visione dare degli indirizzi. Poi che arrivino le conferenze di turno, a proporre, a proporsi, questo fa parte del meccanismo legittimo nel quale viviamo ma io verifico, tra virgolette, da lontano che non c'è una programmazione interna, non c'è un indirizzo interno sulle grandi scelte strategiche per la nostra comunità. Questo è un primo tema che volevo sollevare. Ce n'è un altro, è stato detto da chi mi ha preceduto, in questo caso dalla collega Anna Lamedica. C'è il tema, che poi si va a legarsi a quello che ho detto poco fa. Ok le delibere di finanziamento, mi preoccupa se noi non siamo in grado di spendere e di portare a compimento opere che sono state già finanziate e lasciate, come intendiamo magari nei prossimi mesi realizzare tutte le altre che sono state finanziate o che potenzialmente potrebbero essere finanziate in un momento molto fortunato, perché se da un lato la cornice economico sociale e drammatica, dall'altro, la spesa pubblica, il debito pubblico, il PNRR e chi più ne metta, ha rotto ogni laccio e lacciolo, morale della favola si stanno finanziando gli enti locali e tutte le strutture in modo abbastanza, come dire quasi fosse un fiume in piena. Poi infine si pagheranno le conseguenze lo vedremo, purtroppo, tra qualche anno. Anche se oggi l'Europa ci dice state attenti perché se è vero che i vincoli di bilancio non ci sono più, noi monitoreremo perché il deficit dell'Italia continua a salire. Allora tornando al ragionamento dei piedi per terra, non riuscite, non riusciamo a rendere concreti, ad aggiornare quello che il lascito che si costituisce nel corso del tempo. Nel frattempo ci sono ancora quelle che si devono realizzare, in mezzo c'è il vuoto della gestione ordinaria. Perché i

primi sei mesi, il primo anno lo hanno scontati tutti, non c'è bisogno della bacchetta magica, c'è il tema di come gestire il verde pubblico, di come tamponare delle buche per strada, sto pensando alle cose estreme, di come gestire il tema dei rifiuti. Senonché accade invece che poi dopo tre anni, ci si attende che ci siano state delle risposte. Che si consolidi un percorso, che ormai si siano fatte delle esperienze per cui delle cose si gestiscano abbastanza in modo ordinario ed altre si continuino a programmare. Invece noi oggi stiamo che non si sa chi taglia l'erba, e come si taglia, non una sola strada viene riasfaltata, e questo è un fatto oggettivo, se si esclude il progetto di via Reinella, nulla si fa per migliorare i rifiuti. Tra l'altro l'unico segmento che è abbastanza strutturato non solo in termini di servizi e di esperienza ma anche di risorse perché voi insegnate, senza le risorse le cose non si possono fare. Ci sono le risorse perché sappiamo bene perché tanto spenti tanto incassi dai cittadini, ci sono i servizi già strutturati, bisogna migliorare, indubbiamente bisogna migliorare ma qui non si va avanti si va costantemente indietro. Non è una considerazione ribadisco del consigliere Monteleone, che peraltro lo fa in modo pacato e tra l'altro dopo molto tempo, ma perché è un fatto oggettivo. Io continuando a girare per strada, perché ho un po' di tempo libero, ascolto, verifico le difficoltà che l'opinione pubblica, che tante famiglie stanno avvertendo o osservando. Allora su questo mi interrogo, interrogo i colleghi consiglieri, la giunta, il sindaco quali provvedimenti si vogliono prendere e strutturali. Perché a distanza, ribadisco di 24.000 ore, di oltre 1000 giorni, di tre anni, non è questo il bilancio che si può presentare all'opinione pubblica. Poi c'è il tema della gestione del verde. La gestione del verde è drammatica. Io non mi sarei aspettato, sinceramente, un autogol che però si riversa su tutta la città e per sempre, aggiungo, se penso in particolare a quello che è il Parco della Quercia. Non si può mettere per iscritto quello che voi avete rappresentato o comunicato sui social. Sarebbe stato più bello, più onesto dire abbiamo sbagliato, qualcuno deve pagare. Non mi riferisco solo all'azienda, dove avesse sbagliato solo l'azienda, cerchiamo una soluzione condivisa perché c'è stato un errore clamoroso. Allora se è un errore in buona fede si chiede scusa alla città, se è un errore non in buona fede allora c'è qualcosa d'altro. Però se la visione che avete del popolo e quella di dire qualsiasi cosa raccontiamo loro se la bevono, è una visione legittima, discutibile del vostro modo di fare politica. Io invece credo nel senso di responsabilità nel riconoscere gli errori dove sono, nello spiegare, perché ribadisco, distruggere, perché di fatto si tratta di aver distrutto quel parco, e poco vale il fatto di impiantarli, di farlo innaffiare, ammesso che si riuscirà, e quelli che saranno le conseguenze. Allora c'è il tema del vertice sulla pineta, è un tema importante, dedicato che va affrontato che andava affrontato. Partendo da questa premessa, va affrontato. Con una comunicazione, con una programmazione che ci porti a dire, fino in fondo, dove saremmo arrivati. Cosa che, molti di noi, non hanno compreso. C'è il tema dei lavori pubblici in generale aspettando questi finanziamenti deliberati, quando arriveranno, ma nel frattempo si potevano e si dovevano utilizzare anche risorse di bilancio comunale per far fronte, così come hanno fatto in precedenza gli altri, alla manutenzione ordinaria di alcune arterie. Io mi immagino se chi vi ha preceduto non avesse fatto quelle manutenzioni ordinarie di circa 7-8 km di strade, e voi non avendo fatto nulla, in che condizioni il paese sarebbe stato. Senza considerare che quelle stesse arterie che sono state riqualificate, già sono ammalorate. Allora si percepisce, nella città, un'assenza di controllo. Non è legata solo al fatto che non ci sono, non c'è la polizia locale in senso metaforico, ma è proprio l'assenza di gente che si prodighi, di gente che sta in giro a controllare, verificare a far rispettare le regole. Pongo un paio di domande poi mi riservo, sperando di non sforare, e chiedo al presidente i tempi, vi chiedo scusa non ho visto il

tempo a disposizione e a quanto ammontasse e quando sono partito. Dicevo c'è il tema del patrimonio comunale da valorizzare, la prima domanda che mi viene da fare.

il Presidente del Consiglio: “Erano le 20,04 quando lei ha preso la parola”.

Riprende il consigliere Monteleone: Grazie presidente della precisione e la collaborazione sul timer. Stavo dicendo il tema del patrimonio, domanda che voglio fare. Leggo di alienazione per importi cospicui. Allora vorrei capire queste alienazioni potenziali a che cosa afferiscono. Perché il bilancio di previsione poggia su alcune entrate che certamente sono previsionali ma che devono avere anche una certezza. Oppure si parla delle sanzioni amministrative nella solita misura delle € 30.000. Dico solita perché abbiamo usato un po' tutti. Quindi bisogna essere onesti intellettualmente, ma oggi non mi risulta che con l'attivazione dell'A.P:U. noi staremo sui € 30.000. Perché, mi risulta che ci sono alcune migliaia di contravvenzioni o comunque come le vogliamo chiamare sanzioni che immagino dovranno procurare o meglio dovranno produrre un cospicuo introito per le casse comunali. Poi c'è il tema dell'IMU, il tema dei fondi di solidarietà che rinvengono chiaramente dallo Stato che sono i punti fondamentali su cui poggia il nostro bilancio, che conferma che i margini di operatività sono molto ristretti. C'è il tema della cultura. Ok le iniziative, tutte quelle che evidentemente avete messo in campo, e che ovviamente io non disprezzo, ma dico che dal mio punto di vista, si tratta di un'attività di politica culturale estremamente ordinaria. Cioè non attrattiva, che non fa emergere il nome della nostra comunità oltre i confini cittadini. Che non consente quindi un'attrazione che è innanzitutto culturale, educativa e poi anche di riflesso economica. C'è il tema delle politiche sociali, che è un tema delicato. Rispetto al quale, ogni amministratore, ogni assessore cerca di fare il possibile, viva Dio quella parte dove le risorse tendenzialmente non vengono ancora intaccate attraverso i piani di zona, c'è una spesa storica, ma anche qui sono convinto che si possa e si debba fare meglio. Tornando al tema del patrimonio leggevo dei fitti attivi per € 35.000 e quindi vorrei capire da che cosa rinverrebbero queste risorse. Ma nel frattempo, ho verificato che, nel corso di questi anni, delle occupazioni abusive si sono reiterate. Gli sforzi compiuti negli anni precedenti sono andati tutti quanti a farsi benedire. Allora potrei continuare ma il tema è che a distanza di tre anni, credo che fosse necessario, questa sera, e fate ancora in tempo, dire guardate effettivamente governare è difficile e complesso, lo sappiamo, chi vi parla lo sa abbastanza bene, ed avere anche un bagno di umiltà o comunque di dire è stata una fase particolare, una fase delicata, riconosciamo di non aver messo in campo risposte utili alla comunità e facciamo uno sforzo per questo che un rush finale. Già sarebbe un modo diverso di rappresentare la realtà che finora, a meno che non mi sono perso la prima parte della relazione del sindaco nonché assessore al bilancio, ed anche qui un passaggio politico. Io sono stato anche assessore al bilancio per scelta ma anche perché allora le forze politiche che mi sostenevano non mi hanno mai manifestato la volontà di avere la delega bilancio, lo riconosco e poi complice un minimo di conoscenza, tenni per me questa delega. Però, fu una scelta a monte è una scelta poi costruita nel corso del tempo. In questo caso noi registriamo che non solo c'è, la dico simpaticamente, un'assenza di visione, di programmazione, dal mio punto di vista, adeguata, ma c'è proprio l'assenza dell'assessore al bilancio ormai credo da alcuni mesi. Questa è una vicenda che attiene chiaramente alle vicende interne di natura politica dell'amministrazione, su cui io non intervengo e non ho neanche interesse a farlo. Però registro che nel corso di questi tre anni ci sono stati più avvicendamenti nella giunta comunale. E si ricordi i termini dell'insediamento erano ben

altri. Infatti, mi sarebbe tornato utile oggi, di sentirmi al consiglio di insediamento perché, pari, pari, è come se avessi avuto una sfera di cristallo, basterebbe andassero a risentire, avevo previsto quello che grosso modo sarebbe successo. Allora, lo sforzo che chiedo a questa amministrazione, in questa fase, veramente in modo costruttivo, lo dico come cittadino della comunità, come appassionato, anche se molto meno del passato perlomeno delle vicende se così si può dire più spicce, come padre perché chiaramente riguardiamo le generazioni che ci stanno inseguendo e seguendo, e c'è una preoccupazione globale che tiene conto chiaramente degli scenari che stiamo vivendo, vi chiedo uno sforzo, vi chiedo una sintesi, vi chiedo di agire e di intervenire in maniera decisa sui temi cruciali della comunità. Perché vi garantisco che nei prossimi tre anni non basterà riasfaltare X strade, buttare la prima pietra per il manto erboso al campo sportivo piuttosto che qualche altra iniziativa che adesso non mi sovviene. Anche perché arriveranno in ogni caso in ritardo. Perché un altro tema che vado a concludere, che si ripete nella nostra comunità e lo dico sempre con senso di responsabilità, di attenzione e di sensibilità politica, che i temi poi vengono rimandati le amministrazioni o non concludono il loro mandato oppure non concludono l'azione amministrativa, i temi si ripropongono, si ripetono con la differenza che però la qualità della vita della nostra comunità continua a scendere. Che la via Don Tommaso Leccisotti si debba realizzare attraverso il finanziamento, che si tratti del prossimo anno, di quest'anno, questo è il primo esempio che mi viene in mente, nel frattempo si è continuato a malorare, nel frattempo poteva essere già realizzata da qualche anno, dal mio punto di vista perché ovviamente nel mio caso ceravamo strutturati programmati per farlo, ma non è questo il tema, non mi interessa parlare di questo, intendo dire che si continuano a rimandare le questioni e quando arriva una risposta formale, sulla carta, di una delibera, di un finanziamento, che viene riconosciuto, sembra quasi un miracolo. Non soltanto perché le condizioni sono quelle che sono ma nel frattempo, interroghiamoci, perché passano gli anni e la condizione della vivibilità della nostra comunità continua a scendere. Io ho letto i dati demografici come li avete letti voi. Non siamo l'unico comune, anche qui spero che mi si riconosca l'onestà intellettuale, ma ormai siamo ben distanti dalla soglia dei 17.000 residenti. Non dico neanche abitanti perché sicuramente gli abitanti sono molto di meno. Quindi c'è un territorio che si deve interrogare. Sul fatto che c'è un depauperamento della popolazione. Che non riguarda solo Torremaggiore ma noi in questo caso stiamo parlando di Torremaggiore. Allora lo sforzo che chiedo ai consiglieri comunali, a chi ha più esperienza in maggioranza e a chi non la aveva, ma adesso dopo tre anni certamente può mettersi i galloni di qualcuno che insomma ne sa e soprattutto si dedica e studia buone questioni della città, di fare sintesi su questo e di dare delle risposte alla comunità. Poi tra due anni, quando il mandato sarà finito, ognuno giudicherà sulla base delle proprie opinioni, sulla base del proprio punto di vista, perché guardate io non sto parlando di interruzione prematura di amministrazione. Io non vado dietro, e giammai non sono mai andati dietro anche in passato, per essere molto pratico quanto ho sfiduciato delle amministrazioni dalla opposizione l'ho fatto come ultimo, cioè dopo che mi hanno chiamato e dopo che si erano organizzati. Tanto per essere molto espliciti. Quindi io confido che questa amministrazione faccia il suo percorso, dia delle risposte. E se c'è qualcosa che non va, di concreto sul piano politico o di visione di gestione, lo si possa esplicitare in consiglio comunale. Sarebbe già un crescere, un modo diverso di affrontare i problemi politici della nostra comunità che in passato sono stati effettuati. Quindi sindaco non sto dicendo che, faccio un registrare quello che sempre accaduto nel corso di questi ultimi 15 anni nella nostra comunità. Quindi credo che il mio appello, in attesa poi chiaramente di fare il mio intervento sulle dichiarazioni di voto, e quello di invitati

costruttivamente, complice sarà l'età o il fatto che siamo tutti stanchi e desiderosi di vedere finalmente un po' di bello, un po' di risposte come cittadini, di dare delle risposte all'opinione pubblica, che non è l'opinione pubblica in termini di sondaggi ma alle vostre famiglie, alle nostre famiglie. Perché è impossibile che i vostri cari non vi dicano, anche sommessamente, ma che state combinando, ma che sta succedendo perché il paese è fermo, il paese è sporco, il paese non è controllato. Allora facciamoci, fatevi un esame di coscienza su questo e se ci sono delle cose da aggiustare concretamente, mi appello al sindaco, lo faccia con fermezza con dialogo, con coraggio con le caratteristiche che ha il sindaco che io non giudico perché non lo conosco, io parlo sempre sul piano politico. Perché sono abituato alla correttezza. Quindi questo è lo sforzo che chiedo a questa amministrazione a fronte di un percorso che indubbiamente è deficitario. Grazie.”

Presidente del Consiglio: “Grazie consigliere Monteleone per il suo intervento e grazie per essere rimasto nei tempi. C'è qualcun altro che chiede di intervenire? Prego consigliere Saragnese”.

Consigliere Monteleone: “Presidente mi consenta una battuta. Per un anno e mezzo sono stato nel gruppo dirigente di una grande azienda di Cerignola. Dove non tutto era solo rosso, poi ho scelto di fare altri percorsi, adesso sono per sdrammatizzare un po' ed ogni volta che ci andavo portavo anche la maglietta rossa. Quindi la considerazione ma guarda che cosa succede a me. Volevo sdrammatizzare. Perdonatemi”.

il Presidente del Consiglio: “Poi alla fine hai cambiato lavoro. Prego chiedo scusa alla consigliera Saragnese”.

il consigliere Saragnese: “Grazie presidente. Voglio essere breve anche perché quello che comunque c'è da dire lo hanno detto i consiglieri che mi hanno preceduto. Voglio fare una premessa innanzitutto che gli obiettivi sono anche condivisibili, sono anche buoni, questo penso che nessuno lo mette in dubbio però dopo tre anni, il paese, il sindaco, il presidente con gli assessori, i colleghi consiglieri, prima di essere le istituzioni che rappresentano, sono dei cittadini. Quindi io credo che tutti viviamo in questa comunità e tutti vediamo. Per esempio l'altro giorno, ho avuto un'ulteriore conferma di quello che mi è stato riferito che è stata tagliata l'erba ed è stata lasciata lì, mi hanno mandato le fotografie, il fatto è che i cittadini comunque segnalano, segnalano a noi e penso che sicuramente segnalano qualcosa anche a voi. Per quanto riguarda il verde. Poi si diceva del teatro, su una cosa a cui tengo tanto, è proprio il discorso degli alberi, ci tengo perché all'inizio io sono stata d'accordo sul fatto, penso che potrete darmi conferma, che effettivamente in pineta soprattutto c'erano degli alberi che assolutamente bisognava togliere prima che, ne abbiamo parlato tante volte, anche con il sindaco, prima che succedesse qualcosa. Ora mi è stato detto che anche lì, quindi invito anche a verificare, c'è stato qualche piccolo errore. Mi è stato detto fino a prima di venire qui in consiglio che gli alberi in pineta si sono seccati, gli alberi al parco Padre Pio abbiamo visto l'errore che c'è stato e io vorrei che quell'errore non venisse sottovalutato perché è un errore grave, è un errore importante. Non si può dire, per sdrammatizzare un po', ho sbagliato a contare, non funziona così, non funziona per niente e qualcuno deve pagare quell'errore perché quello è un errore che è stato fatto su un parco con tanto di inaugurazione, un parco che per come è stato anche progettato, sicuramente diventerà ancora più bello, sicuramente diventerà bellissimo, un errore simile non può passare sottobanco così. Questa è una cosa che ci tenevo proprio a dirla, e a dirla

anche qui in consiglio. Oltre al fatto che gli alberi che certamente nessuno lo nega, sono stati ripiantumati, sostituendo quelli tagliati per errore, si stanno seccando”.

il Presidente del Consiglio: “Non parlare tra di voi, raccogliamo la sua segnalazione comunque poi magari nella replica”.

Riprende il consigliere Saragnese: “Queste sono segnalazioni che mi arrivano dei cittadini. Invito magari l’amministrazione e comunque chi di competenza a verificare. Quindi restando comunque in tema del bilancio, come dicevo prima è vero che gli obiettivi sono anche condivisibili però è vero anche che il paese, almeno io come cittadina, prima come cittadina, lo vedo un po’ fermo. I lavori iniziano, poi si fermano come quello del mercato coperto che adesso so che hanno ripresi i lavori però c’è stato un periodo in cui si sono fermati. La motivazione non la conosco, penso e mi auguro che ci sia una motivazione valida, ma poi anche la questione del teatro, del verde pubblico e poi un po’ tutto in generale, il paese forse anche per mancanza di controllo è sporco, e si vede che è sporco, in alcune zone è veramente sporco. È indicibile quello che ho visto io ultimamente con i miei occhi. Poi magari posso anche indicare la zona di preciso. Poi c’è la questione anche, lo abbiamo detto, lo ripeto non voglio stare qui a essere ripetitiva, dei vigili urbani. Anche quello è una cosa che il paese risente tantissimo. Io spero che adesso si sblocchi questa situazione. Perché la figura del vigile urbano è importante e non parliamo solo del verde magari per controllare che buttano l’immondizia di nascosto, è importante per tutto. È importante proprio per un controllo del territorio anche a livello di delinquenza, anche a livello di spaccio di droga, su ogni questione importante. Quindi io, e chiudo, spero veramente che questi buoni propositi, che ripeto sono dei buoni propositi, vengano sviluppati nel più breve tempo possibile per quanto ci sia la burocrazia da rispettare e tutto quanto però spero veramente che questo paese in un breve tempo possa quantomeno iniziare ad avviare un cammino di cambiamento. Questo va a favore non solo dei cittadini che stanno fuori ma anche dei cittadini che sono dentro. Grazie”.

Presidente del Consiglio: “Grazie a lei per l’intervento. Ci sono altre richieste di intervento? Così poi possiamo dare corso alle repliche. Passo alle repliche. Loro hanno parlato tutti e quattro i gruppi consiliari, richieste di intervento no. Allora andiamo con ordine, sindaco come avevamo concordato richieste di chiarimento, di approfondimento”.

il Sindaco: “Parto dalla consigliere Saragnese. Ci sono dei dubbi per gli alberi tagliati per mero errore in pineta. Vi invito a venire presso l’ufficio tecnico prendere la relazione e si controlla quale.

consigliere Saragnese: “Veramente lo volevo fare per questioni personali non sono riuscita, per questioni personali anche di salute”.

Riprende il Sindaco: A noi non risulta, perché se ci risultava che erano stati tagliati per errore alberi in pineta la ditta veniva sanzionata, così come è stato fatto per la discrasia che c’è stata al parco della Quercia. Per quanto mi riguarda al Parco della Quercia, che gli alberi si stanno seccando, a me non risulta questo risulta che sono tutti verdi, rigogliosi, anzi si stanno anche allungando e crescendo. Allo stesso modo.

il Presidente del Consiglio: “Del concetto di fare silenzio che cosa non è chiaro? Deve rispondere fuori. Deve fare silenzio se no sospendo la seduta fino a quando lei non sta in silenzio. Ci possiamo mettere d'accordo su questo? Nel senso che è d'accordo. Ha parlato che adesso deve dire di sì. È d'accordo? Possiamo andare avanti? Prego sindaco.

Riprende il Sindaco: Per quanto riguarda gli alberi in pineta che alcuni sembrano si stiano seccando, sono stati fatti controllare dalla forestale. Il forestale ci ha comunicato che la corteccia è ancora verde e può essere definito quello uno stress da trapianto. Nelle prossime settimane verificheremo se germogliano meno. Lo stesso caso era successo per qualche altro albero piantato presso il Parco della Quercia. Erano cadute completamente le foglie e rigermogliato ed è ripartito. Dove dovessero non rigermogliare, verranno sostituiti. Non i monconi o in punti all'interno della pineta. Su questo non c'è ombra di dubbio. Visto che il tema dei vigili è un tema caro a tutti quanti, volevo precisare una cosa. Il concorso dei vigili parte del 2018 sono arrivate circa 605 domande, forse dimenticate che per due anni e mezzo i concorsi non ce ne sono potuti fare, non appena si poteva sbloccare l'abbiamo sbloccato con questa mole di candidati. Assodato questo avanti, quindi stiamo sbloccando, il segretario ha posto in essere tutti gli atti che sono stati pubblicati, quindi andiamo avanti senza timore, senza paure nell'affrontare questo concorso. Parto dal consigliere Monteleone. In merito al discorso pineta ci dispiace abbiamo fatto diversi incontri, diversi appuntamenti, purtroppo di sicuro per impegni di lavoro non sei stato mai presente quindi è stato comunicato fin troppo bene, è stato condiviso con chiunque, ma realmente condiviso con chiunque, con le scuole con le associazioni, sono stati invitati chiunque, abbiamo fatto più incontri, gli stessi sono stati condivisi dai consiglieri di opposizione, purtroppo mi dispiace che il consigliere De Vita non c'è più, si è dimesso per ragioni personali, però c'è stato anche un suo intervento a favore del taglio che si è andato a fare, o meglio della rigenerazione del verde che si sta facendo. Proprio per le problematiche che conosciamo bene e che hanno attanagliato anche la vostra amministrazione. Sapete le cadute degli alberi, dei rami e quando. L'intervento che si doveva fare si doveva avere il coraggio di farlo. Noi lo abbiamo avuto, sappiamo che purtroppo quando si deve mettere fine ad un albero molti soffrono, stanno male, soprattutto perché magari quell'albero può rievocare un ricordo o può rievocare un sentimento, e non metto in dubbio, me per primo che siamo cresciuti in pineta al Parco della Quercia. A me per primo passare e vederla più spoglia, ma poi la mancanza di manutenzione, nel tempo fosse se ci si pensava a impiantare qualche altro prima, oggi l'impatto sarebbe stato minore. Non è stato fatto, ne abbiamo avuto il coraggio di farlo e ce ne assumiamo tutte le responsabilità, non ci siamo mai tirati indietro, consigliere Lamedica. Per quanto riguarda la possibilità di investire direttamente dei fondi di bilancio, consigliere Monteleone, dobbiamo fare chiarezza, perché quando facciamo cofinanziamenti ci dice che i soldi del bilancio non dobbiamo toccarli, però poi si dice di fare delle opere tramite finanziamento direttamente dal bilancio. Quindi diciamo c'è un po' di discordanza ma è normale che è così, oggi siamo votando il bilancio ed è giusto, dalla vostra parte, di far notare quelli che possono essere le mancanze di questa amministrazione. L'ho fatto anch'io quando ero all'opposizione, come consigliere di minoranza, è giusto che ognuno faccia la propria parte. Per quanto riguarda le occupazioni, a noi non piace mettere manifesti, però vi posso garantire, e sono agli atti, che sono stati fatti diversi sgomberi forzati con l'ausilio delle forze dell'ordine. Io posso garantire solo che non mi piace fare proclami sulla disperazione delle persone, non l'ho mai fatto e non rientra nella mia cultura. Per quanto riguarda con le dimissioni degli assessori che mancano, siccome il consigliere De Vita per altre

regioni si è dovuto dimettere così allo stesso modo può capitare che l'assessore abbia altri problemi o anche un'altra crescita professionale, che non gli permette di ricoprire un determinato ruolo ed è giusto che si senta libero di fare quello che vuole della propria vita. Consigliere Lamedica ha mosso per prima il problema dei cantieri bloccati. Mi sembra che il super bonus, non so se avete modo di stare da vicino ma i mercati sono completamente impazziti. Oggi l'alluminio ci arriva 4-5 mesi di distanza e molti lavori sono fermi perché non c'è materiale. Non è che lo dico io, quello che lo dice è il mercato. Addirittura anche l'ANCI tramite Decaro ha fatto un appello al governo per l'aumento spropositato dei prezzi. Voi sapete che anche oggi tutti i compiti metrici è vero ingegner Costantino e abbiamo anche altri tecnici che possono darne ragione, c'è un aumento spropositato dei prezzi. Su tutto, i piani e i conti economici non si trovano più, le aziende devono aspettare per comprare, devono cercare il momento più favorevole, non a caso sono usciti anche dei decreti per cercare di venire incontro, per recuperare le economie di gare, per cercare di dare dei sovrapprezzi perché oggi i mercati sono talmente drogati e noi, ahimè, ci siamo trovati in questa situazione. Non è che la devo lamentare come una scusa perché non posso proseguire i lavori perché c'è il super bonus. Quando arrivano i materiali, i lavori si finiscono. L'obiettivo soprattutto è creare almeno un precedente, una storia e per lo stesso motivo per cui oggi i finanziamenti vengono accolti come miracoli, consigliere Monteleone. Fino a qualche anno fa erano miracoli, quindi quando li vediamo oggi siamo contenti e felici di acclamarli e urlarli perché il sacrificio di programmazione e di visione, non a caso via Don Tommaso Leccisotti era un miraggio, oggi è realtà, un campo sportivo per Torremaggiore era un miraggio oggi è realtà, i campi da tennis e per Torremaggiore erano un miraggio oggi è realtà, stiamo lavorando su altri finanziamenti per gli impianti sportivi. Abbiamo riammodernato, sulla carta impianti sportivi di Torremaggiore cosa che veniva fatta dagli anni 90. Abbiamo dato alle scuole le progettazioni per le vulnerabilità sismica e per il rischio sismico. Le scuole di Torremaggiore, lo ripeterò all'infinito, fino a qualche anno fa non sapevamo che il grado di resistenza al terremoto avevano. Oggi ce l'hanno e se ce l'hanno e grazie a questa amministrazione. Le scuole di Torremaggiore verranno efficientate sotto l'aspetto energetico perché il mutuo, consigliere Manzelli, noi non lo abbiamo spostato sulle strade, lo abbiamo tolto dalle strade ed abbiamo efficientato energeticamente le scuole. Perché è il luogo dove i nostri figli vanno a studiare, si vanno ad acculturare e magari prepariamo, anche da lì, persone acculturate che domani saranno la prossima generazione politica che dovrà amministrare Torremaggiore. Allo stesso modo, oggi, la nostra visione è stata più che positiva visto che i prezzi del metano sono spropositati, abbiamo delle centrali termiche che sono dei colabrodi nelle scuole e penso che lo sapete perché avete amministrato qualche anno fa. Allo stesso modo abbiamo investito sulle strade rurali con i bilanci del Comune, consigliere Monteleone. Questo per rispondere anche al consigliere Manzelli perché dice voi fate gli investimenti solo se arrivano i finanziamenti. Credo che strada Fontana Nuova è stata fatta con le casse del Comune. Credo che altre sistemazioni di strade rurali sono state fatte con le casse del Comune. A giorni verrà asfaltata via Simeone, verrà asfaltata contrada Osvaldone, stiamo attendendo altri esiti di finanziamento su altre strade rurali, cosa che non era fatta da anni. Le strade rurali sono sempre stati fatti con i mutui e non con i soldi del bilancio, per chi dice che questa amministrazione non vede l'agricoltura. Purtroppo per quanto riguarda l'ufficio sono capitate delle situazioni che bene conoscete giustamente poi le sfruttate con la vostra parte politica per fare opposizione. Ma io non l'ho messo in dubbio, a volte ci vorrebbe un'etica politica anche un po', mi fermo qui. Allo stesso modo sotto l'aspetto dell'agricoltura e delle promozioni delle produzioni locali, penso che stiamo facendo molto bene. Vengo da Fano, l'altro giorno vi

posso garantire che era motivo di orgoglio. È evidente stiamo lavorando bene insieme all'associazione, insieme al consorzio, insieme ad altre realtà, vi stiamo affiancando volta per volta su qualsiasi iniziativa perché ci crediamo nella formazione dell'agricoltore, ci ha permesso di avere un prodotto di qualità e che ci fa fare bella figura sui mercati e magari dobbiamo aumentare un po' la nostra cultura forse sul marketing, ma arriveremo anche. Siamo partiti in ritardo rispetto ad altre realtà ma lo stiamo facendo, meglio tardi che mai. Realmente mi sento sereno sul tema dell'agricoltura, che sento in particolar modo, non l'ho mai trascurata anzi cerchiamo sempre di guardare di buon occhio qualsiasi iniziativa e qualsiasi attività che possa aiutare a incrementare quella che è la cultura nell'agricoltura ma, allo stesso tempo, anche quelli che sono i bisogni materiali come può essere una strada rurale. In meno di 24 ore, guardate consiglieri, e segretari di partiti che ci ascoltate, in meno di 24 ore abbiamo reso usufruibili circa 3000 ha di terreno lo scorso anno. Siamo intervenuti di notte. Perché erano a rischio produzioni vitivinicole, olivicole e del pomodoro. Penso che nelle prossime ore daranno atto in parecchi, siamo intervenuti di notte per risolvere il problema. Così come siamo sempre a fianco dei nostri agricoltori in qualsiasi tipo di calamità naturale. I tempi li riconosciamo, ahimè, sono biblici ed è una sensibilità che a volte ci vuole e che in passato forse anche è mancata ma che adesso c'è, e ce la teniamo. Atti dovuti che in passato forse non venivano fatti. Allo stesso modo, per terminare, dicevano gli investimenti sulle scuole investimenti sulle strade. A giorni ripartirà la più grossa campagna di bitumazione nel territorio di Torremaggiore. La più grossa campagna di bitumazione, visto che a volte si è commisurato la forza di un'amministrazione, la qualità di una amministrazione su quanti metri di asfalto sono stati fatti. Poi li misuriamo, non ci sono problemi. Allo stesso modo siamo stati bravi, così come hanno fatto altri comuni della provincia di Foggia, non tutti, a chiudere determinati accordi con delle società che si occupano, delle grosse multinazionali che stanno scavando e fresando precisando il nostro territorio non soltanto in una bitumazione dei classici 40 cm ma una bitumazione dell'intera sede stradale per un ripristino totale. A giorni ripartirà anche quella. Ahimè, anche lì purtroppo dovete sapere che il bitume negli ultimi tre mesi si è quintuplicato e quindi capite bene che anche i piani economici che avevamo fatto per fare determinati interventi devono essere rivisti. Allo stesso modo abbiamo ottenuto e devo dare un grosso merito all'ingegnere Chiumento per quello che ha fatto e all'assessore Schiavone per uno dei finanziamenti più importanti che potevamo avere. Circa € 5.000.000 per la rigenerazione urbana. Corso Matteotti, via Nicola Fiani, via Sacco e Vanzetti, assessore poi magari intervieni e mi correggerai se dimentico qualcosa, Piazza Incoronazione, diverse strade parallele del corso di via Nicola Fiani. Torremaggiore cambierà completamente volto nel bene, e questi sono frutti di programmazione. So che a voi piace sentire quello che non va adesso vi racconto quello che va. Allo stesso modo questa amministrazione si sta impegnando, continuamente, nonostante non ho nominato il Covid, lo ritengo futile perché se no si può dire a il Covid, no no no no meno perché in due anni e mezzo si è fermato il mondo ma noi abbiamo continuato a lavorare. In due anni e mezzo si è fermato il mondo ne abbiamo continuato a lavorare e a Torremaggiore abbiamo fatto anche scuola a qualcuno per come si gestiva il Covid. Lo abbiamo fatto. Assodato questo e, mi avvio alle conclusioni, non posso che ringraziare la squadra che mi sta accompagnando quindi tutti gli assessori ed anche coloro che ahimè, oggi, non ci sono più per ragioni personali, naturalmente non ci sono più nel ruolo, per l'amor di Dio, per ragioni personali, non ricoprono più un incarico assessorile e tutti i consiglieri comunali. Ringrazio il segretario comunale, squadra, gli uffici chiunque si sta impegnando a far sì che il nostro comune possa avere quella crescita e quel miglioramento di cui ha bisogno. Concludo, mi sto impegnando

anche per aumentare l'incremento demografico però lì ad un certo punto mi devo fermare. Buona serata”.

il Presidente del Consiglio: “C’era una richiesta di intervento da parte dell’assessore Coppola, prego assessore”.

L’assessore Coppola: “Grazie presidente, buona sera agli assessori e ai consiglieri. Ovviamente, in quanto membro della giunta comunale non posso che essere estremamente d’accordo con il bilancio che proponiamo questa sera. Tra l’altro io feci parte del primo consiglio comunale dove approvammo insieme il primo bilancio e come diceva qualche consigliere di opposizione non trovo nulla di diverso. Io, da giovane amministratrice, mi sentirei di dire meno male nel senso che questa amministrazione intende comunque continuare a lavorare in modo coerente così come ha cominciato e nello stesso modo portare avanti il suo lavoro a fine mandato. Gli obiettivi che ci proponiamo sono sempre gli stessi ovviamente, con l’avanzare dello stato dei lavori sicuramente, sindaco, ce ne proporremo dei nuovi, ne abbiamo già altri in cantiere. Per quanto riguarda, se mi permetti sindaco, con tono sarcastico, parliamo dei problemi politici, mi verrebbe da dire meno male che ci sono problemi politici perché vuol dire che questa amministrazione, questa coalizione che noi rappresentiamo è formata da forze politiche in grado di confrontarsi sui problemi che attanagliano la città di Torremaggiore in modo, anche se a volte può creare dei problemi, ma in modo costruttivo e questi problemi che ci sono si è fatto in modo che finalmente abbiamo superato il limite che le amministrazioni degli ultimi anni non sono riuscite a raggiungere, noi siamo arrivati a tre anni di amministrazione e per fortuna, questa è la nota positiva perché le amministratori di opposizione sapranno bene che per raccogliere i frutti c’è bisogno di seminare e quindi c’è bisogno di tempo. In un anno di tempo, in un anno e mezzo di tempo di certo, comunque anche con il Covid non c’è stato il giusto tempo per ricominciare a mettere sui cantieri che oggi piano piano stiamo vedendo realizzarsi. Una nota la voglio fare per il consigliere Manzelli. Io ricordo nel primo consiglio comunale, approvammo questo grande investimento per l’efficientamento energetico di cui io stessa, tra i consiglieri fui davvero felice perché quando una amministrazione vede il futuro, nei bambini e nei giovani, è degna di ammirazione. Perché vuol dire che davvero sta cercando di seminare qualcosa per le nuove generazioni. Quindi se queste sono le stesse parole che usa e all’epoca e mi ricordo che la consigliera Manzelli disse che secondo lei quei soldi dovevano essere investiti per le strade rurali. Però nello scorso consiglio comunale, se non erro, approvammo una strada rurale, la consigliera Manzelli si è astenuta ed io mi aspettavo a quel punto un voto positivo ma invece così non è stato. Proseguendo, ovviamente, io ho preso la parola perché purtroppo o per fortuna ricopro diverse deleghe, alcune molto belle come la cultura alcune un po’ particolari come può essere il verde pubblico o la polizia locale. Per quanto riguarda la polizia locale lo ha già detto il sindaco stiamo procedendo per il concorso e quindi finalmente avremo, a breve, queste unità che si aggiungeranno al corpo di polizia locale attuale che seppur in numero davvero ristretto, permettetemi di dire svolge comunque un lavoro davvero eccezionale. Per quanto riguarda invece il verde pubblico, la consigliera Manzelli diceva che lavoro state facendo per le generazioni future oltre a quelle attuali. Io credo che il lavoro che sia stato fatto, molto coraggioso da parte di questa amministrazione per la questione delle specie arboree di Torremaggiore è un lavoro che guarda oltre alle generazioni attuali anche e soprattutto quelle future. Io personalmente mi ritrovo, mi sono ritrovata fino a un mese, due mesi fa, a non poter svolgere attività sportive all’interno della pineta

perché non era possibile farlo. La pineta era una zona a rischio in quanto c'erano questi alberi pericolosi che da un momento all'altro sarebbero potuti cadere. Che cosa è stato fatto oltre a prevedere l'intervento su questi alberi. È stato fatto un censimento, che Torremaggiore non aveva, e che tra l'altro l'ente di Torremaggiore uno dei pochi comuni d'Italia ad avere un censimento di tutte le specie arboree, e dopo si è fatto l'intervento. Molti erano titubanti sul fatto che gli alberi venissero subito reimpiantati, è stato fatto, ovviamente anche noi frequentiamo, viviamo la città, anche noi abbiamo visto che ci possono essere delle problematiche come quella della zona pineta in cui qualche albero ci risulta secco. Personalmente ci sono stata sul posto insieme al forestale, insieme al dirigente dell'ufficio tecnico e ci siamo ripromessi ovviamente di monitorare la situazione giorno per giorno proprio perché c'è questa piccola problematica che, però, come spiegava il sindaco, la corteccia all'interno è ancora verde. Detto questo, rispondo alla consigliere Lamedica che parlava dell'affidamento dei lavori del verde pubblico. Precisamente non sono tre tagli ed una potatura, precisamente sono cinque tagli e due potature perché cosa si è fatto, si è fatto innanzitutto una gara lo scorso anno dove appunto è stato affidato il lavoro per cinque tagli e due potature. In modo da poter ricoprire l'anno corrente e l'anno successivo. È attualmente, insieme al dirigente, si sta lavorando per andare ad una gara d'appalto che possa prevedere almeno due anni per l'appalto del verde. Per quanto riguarda la MADAL, continuo a sentire nominare però non ho visto, negli anni precedenti, alcuna soluzione. Tra l'altro è stato fatto con un piccolo intervento da parte mia e da parte dell'assessore Palma che mi ha preceduto, abbiamo avuto questa bella idea di mettere questi due canestri in pineta e poi subito si è presa la palla al balzo per dire che l'aria della San Giovanni Bosco è abbandonata. Bene ma l'aria era abbandonata anche nella precedente amministrazione e l'amministrazione attuale ha deciso di proporre un intervento di ripristino anche per quell'area e quindi quel campo da basket che rientra nel cortile della San Giovanni Bosco e non solo verrà l'area, il campo da basket con gli spalti per le luci è un'area attrezzata per l'attività sportiva a corpo libero. Questo per quanto riguarda il mondo dello sport su cui in realtà avrei tantissimo da dire perché in quanto assessore allo sport, siamo davvero ricchi Torremaggiore di attività, di società e di associazioni sportive dilettantistiche che operano nel territorio ad alto livello. Non a caso prima il sindaco ha nominato i campi da tennis che ad oggi sono di serie D. Per quanto riguarda invece la cultura detto dal consigliere Monteleone. La cultura oltre i confini cosa vuol dire portare la cultura oltre i confini, vuol dire esportare la cultura di una comunità locale fuori oppure fare in modo che la gente possa venire qui. Mi riallaccio innanzitutto alla questione teatro che è stato tanto nominato. Per quanto riguarda il teatro comunale di Torremaggiore, io ritorno sempre perché sono una giovane amministratrice, presidente quindi ritorno sempre sullo stesso discorso e mi chiedo perché precedentemente non sono state mai fatte queste grandi opere ed io oggi, assessore di 31 anni, mi ritrovo a non poter fare la stagione di prosa all'interno del mio teatro comunale e magari fare bella figura come assessore. Intanto come assessore che opera davvero tanto per la cultura e sento, come dicevo dall'inizio una delle deleghe a cui tengo di più. Allora il teatro, invito i consiglieri a capire perché all'interno dell'ufficio tecnico, il perché non può essere utilizzato ad oggi, l'assessore Lucia di Cesare che ha la delega al patrimonio si sta occupando di candidare e di trovare i finanziamenti per il teatro, con il dirigente stiamo cercato di andare avanti anche per quanto riguarda il controllo interno dello stato attuale del teatro ed inviterei, gli amministratori tutti a prendere parte alle attività culturali che si fanno. Perché non è vero che la stagione di prosa si è fermata a Torremaggiore. Non si è mai fermata perché, l'estate scorsa, Torremaggiore ha ospitato per la prima volta in assoluto la prima stagione di prosa estiva. Che ha

fatto da esportatore di cultura perché c'era più gente della provincia e del vicino barese che gente di Torremaggiore. Non a caso, mi viene da dire tra l'altro, è stata tra l'altro un'azione intrapresa ancora più a fondo perché così abbiamo fatto. Abbiamo cercato di creare il cosiddetto teatro itinerante portando il teatro di Shakespeare all'interno delle strade del Codacchio dove c'erano famiglie che in un teatro non hanno mai messo piede e che non hanno mai preso parte ad uno spettacolo teatrale. Abbiamo creato un filo conduttore a scopo sociale. Per portare il teatro là dove non c'è mai stato o che comunque da un pubblico che non è mai andato a teatro. Poi non mi voglio dimenticare del protocollo d'intesa con la cappella Sansevero di Napoli che contiene al suo interno il Cristo Velato opera di Sammartino conosciuto in tutto il mondo ma la cappella Sansevero di Napoli è una dei simboli della cultura mondiale e non oltre i confini di Torremaggiore. Queste e tante altre come suggestioni Subflore del teatro pubblico pugliese ormai diventato un evento a livello regionale che questa non ospiteremo qui a Torremaggiore per la terza volta. Quindi vi invito davvero a vivere davvero le manifestazioni e poi parlare insieme di cultura. Buona serata”.

Presidente del Consiglio: “Grazie per il suo intervento, una precisazione da parte della dottoressa Volgarino.

la dottoressa Volgarino: “Voglio rispondere al consigliere Monteleone. Per quanto riguarda i fitti per il quale avete visto scritti € 35.000 sono soprattutto i fitti della caserma dei carabinieri che ci arrivano ogni anno. Oltre qualche affitto che arriva così sporadico. Però la maggior parte è quello della caserma. Per quanto riguarda invece le € 30.000 delle sanzioni, abbiamo deciso di mettere quella somma tenendo conto dello storico. Anche perché l'APU quando è stata istituita è una cosa nuova, e noi non riusciamo a capire qual era la somma che dovevamo introitare. Allora per essere cauti, anche per non spendere dei soldi che non si poteva operare abbiamo deciso di mettere una somma che si è avverata negli anni precedenti e poi fare le variazioni mano, mano che le somme arrivino nelle casse del Comune. È tutta una cosa precauzionale, questa è stata la somma che ne abbiamo deciso di mettere.

il Presidente del Consiglio: “Il criterio di alienazione”.

il Sindaco: “È stato pubblicato, ingegnere mi corregga se sbaglio, qualche settimana fa ed è pure scaduto il piano di alienazione di alcuni suoli in zona Pacicco se non ricordo male, anche per l'ennesima volta anche questa è andato deserto e sono suoli da destinare ad alloggi e quanto altro”.

il Presidente del Consiglio: “Richiesta di intervento dell'assessore Schiavone”.

l'Assessore Schiavone: “Buonasera a tutti, solo per precisare alcune cose che in parte le ha dette il sindaco. Purtroppo, per quanto riguarda i cantieri dei lavori pubblici che stavano andando a rilento perché adesso stanno riprendendo, il tutto è dovuto al difficile approvvigionamento dei materiali ma soprattutto all'incremento dei prezzi. Purtroppo lo Stato centrale è venuto in soccorso solo adesso e comunque non ha fatto una legge corretta. Ha detto che per quanto riguarda le gare bandite dal 18 maggio si può applicare un aumento del 20%. Non è sufficiente perché per alcuni materiali c'è stato un aumento del 300%. Qui ci sono tecnici. Per quanto riguarda i finanziamenti, noi siamo riusciti in tre anni a prendere circa € 18.000.000 di finanziamenti, questo grazie alla squadra che dirige

l'ingegner Chiumento. Naturalmente per portare avanti tutti questi finanziamenti c'è bisogno di lavorare e quindi io li ringrazio anche perché lungo il percorso, abbiamo avuto delle perdite e quindi la manodopera è venuta leggermente meno. Tutto qui, grazie”.

Presidente del Consiglio: “Grazie assessore Schiavone ha chiesto di intervenire l'assessore Faienza”.

l'assessore Faienza: “Buonasera a tutti. Per quanto riguarda le delucidazioni chieste da parte delle forze di opposizione per quanto riguarda sia la chiusura immediata dell'isola di soccorso e sia delle condizioni in cui verte il nostro territorio. Io farei una piccola parentesi. Direi che chiunque faccia l'assessore all'igiene urbana, del Comune di Torremaggiore o di qualunque altro comune non dovrebbe avere un colore politico. Nel senso che sia la maggioranza che le forze dell'opposizione, come pure tutti i cittadini, dovrebbero collaborare. Perché determinati fenomeni non sono da imputare a responsabilità da parte dell'amministrazione comunale. Anche perché i mezzi che vengono adottati, vengono vanificati. Vi posso garantire, lo sto dicendo per la prima volta, che sono state posizionate 24 videocamere, non foto trappole, videocamere. Il risultato è questo, io stamattina non è che non vigilo, vigilo e mi sono fatto un giro. Mi sono fatto un giro, era usuale, è diventata una consuetudine andare a buttare davanti al cancello dell'isola di soccorso l'immondizia. Accortisi delle videocamere che ci sono, adesso l'immondizia l'hanno spostata fuori da quello che è l'angolo di visione delle videocamere. Stamattina c'era una condizione veramente che non si poteva guardare. Questo per dire, come prima risposta, che occorrerebbe avere un po' di collaborazione, ricevere e dare collaborazione reciproca. Nel senso che non possiamo continuare a permettere ad una sporadicità di cittadini di continuare, con consuetudine, ad abbandonare rifiuti per strade. Perché io, personalmente, non riesco a trovare più una soluzione. C'è qualche cittadino che viene a fare anche il nome e cognome di qualcuno e vi posso garantire che è subito attenzionato per risolvere questo problema. Purtroppo l'isola di soccorso era priva di vasche di raccolta di acque reflue, priva di pavimentazione cementificabile o industriale che non consentisse di far trasudare al di sotto del sottosuolo secondo cui quelle che sono le indicazioni al fine poi di andare ad inquinare le falde acquifere e quindi di evidenziare un eventuale responsabilità penale nella gestione. Diciamo che siamo stati fortunati in questi anni, ormai è un argomento chiuso perché fra qualche giorno, veramente tra qualche giorno, daremo vita a un nuovo centro comunale di raccolta dei rifiuti. Dove si potrà conferire di tutto perché c'è anche una modifica, con il nuovo decreto ministeriale del 2020, perché fino al 2018 non permetteva, all'interno dei centri comunali di raccolta di introitare indifferenziato, adesso si può fare pure quello. Quindi avremo la possibilità di questo centro di raccolta comunale dove qualunque cittadino con la macchina stessa, entrerà, farà una sopraelevata, credo che quell'opposizione la dovresti conoscere molto meglio di me, al di fuori di Lorena, perché siete voi che l'avete progettata, e ve ne do atto, vi ringrazio perché è una cosa utile per la nostra cittadina. Quindi i cittadini si recheranno con la propria macchina, si fermeranno secondo quello che dovranno buttare, loro saranno dalla parte di sopra, dopodiché continueranno a scendere e proseguiranno per l'uscita. La verità, con i piani nazionali di resilienza abbiamo partecipato anche ad un bellissimo progetto per quanto riguarda i rifiuti. Avallato dall'ingegner Chiumento, abbiamo, proporremo anche domani per le future amministrazioni, ci auguriamo di farlo lui ma io ritengo che una cosa molto efficace, anche perché vi posso garantire che già qualche mese fa, a proprie spese, questo progetto lo ha messo in atto il Comune di Altamura spendendo circa € 3.000.000. Potete

vedere anche dal sito del comune di Altamura. In pratica questo progetto verte in questo, noi forniremo, a tutti i nuclei familiari e a tutte le attività commerciali, prevede questo progetto che abbiamo candidato con il PNRR, prevede l'introduzione delle buste targate. Ogni busta avrà un microchip che appartiene al nucleo familiare. Le buste saranno di diversi colori che vanno dal rosso, al bianco, all'arancione, al nero e via discorrendo. Sarà data poi a quella che l'azienda che farà raccolta dei rifiuti, sarà dato, tecnicamente viene chiamato così, un braccialetto che può rispondere ad un software che poi si deciderà se tenerlo in sede comunale o darlo anche quello all'azienda, dove sono censiti tutti i nuclei familiari. Questo braccialetto legge la busta targata e la trasmette al database. Quindi sappiamo se differenzia o non differenzia nella giornata. Ha delle bellissime capacità. Ci saranno 13 isole ecologiche mobili, sorvegliate con apposita apparecchiatura, sparse per tutto il territorio. 13 isole ecologiche mobili, sempre in questo progetto, che abbiamo candidato al finanziamento, e ci saranno due distributori di buste. Perché se un anno è composto da 52 settimane, faccio un esempio su quella che oggi l'attuazione, il metodo di raccolta dei rifiuti a Torremaggiore, sul porta a porta, e quindi abbiamo 52 settimane e quindi abbiamo 52 venerdì e al nucleo familiare abbiamo dato 52 buste nere, per un motivo qualunque, un nucleo familiare può consumare pure di più e quindi ha la possibilità di andare presso il distributore, i due distributori automatici che saranno inseriti, basta mettere il codice fiscale e prendersi le buste in più di differenziato che gli servono, di colore nero, per poter continuare a fare la differenzia. Stiamo introducendo, ed abbiamo pensato di introdurre questo sistema che è già stato utilizzato da altri comuni. Vi garantisco, e mi corre l'obbligo di fare plauso, di dare veramente merito alla consigliere Cinzia Ragone, che nella propria commissione si è dedicata, anche con il mio aiuto, a mettere su un regolamento per gli ispettori ambientali. Noi abbiamo formato, l'anno scorso, pagando come comune, 50 ispettori ambientali. Abbiamo fatto dei versamenti direttamente, per il tramite di accordi comuni e senza fare distinzioni di colore, abbiamo dato possibilità a tutti di poter partecipare, abbiamo speso la modica spesa di € 2500 ed abbiamo formato questi 50 ispettori ambientali. Mi auguro che al più presto, in consiglio comunale, venga portato anche questo lavoro fatto dalla presidente Ragone, dove a titolo gratuito, queste 50 unità che ne saranno 40, 30 ma anche 10, si occuperanno veramente di vigilare sul territorio. Di farlo in una certa maniera anche perché c'è una buona possibilità di poter veramente cercare di scardinare questo fenomeno. Ma veramente non devono essere né dell'amministrazione in questo caso tantomeno dell'opposizione. Dobbiamo lavorare, secondo me dobbiamo richiamare l'attenzione di tutta la cittadinanza in modo da poter dimostrare un domani anche ad altre realtà limitrofe o di chi ci viene a visitare che non siamo una cittadina insensibile a quella che è l'igiene, quella che l'estetica e la pulizia che dobbiamo dare dimostrazione. Anche perché a noi ci servono questi ispettori ambientali per non riaprire la lacuna della carenza dei vigili urbani quindi degli agenti di polizia giudiziaria. Perché fino a qualche anno fa, solo loro, i pubblici ufficiali avevano la possibilità di poter mettere mano alle famose schede per scaricare video trappole e le foto trappole. Molte volte, e da molti video grammi che sono rinvenuti, abbiamo trovato gente incappucciata perché cosciente che lì c'era la videocamera, per non farsi riconoscere, andava a buttare l'immondizia incappucciato. Abbiamo trovato, a Piazza Nassiriya, una mattina, una discarica di gomme usate. Davanti a quel cestino adesso, per fortuna, da quando abbiamo messo la videocamera non buttano più niente. Però la buttano più sopra che non rientra nel raggio della videocamera. Questa è l'inciviltà di quella minima parte di incivili che vivono a Torremaggiore ai quali io, anche con gli altri assessori, mi sto sforzando, con le altre realtà limitrofe di poter intervenire con il prefetto per dire applichiamo

questo benedetto Daspo. Ma questa gentaglia cacciamola da Torremaggiore perché non è possibile che devono continuare ad imbrattare quando si va a pulire. Allora detto questo, con toni molto pacati, io voglio concludere con questo. Veramente ci stiamo accingendo a fare una bellissima campagna per quella che poi non è che dobbiamo essere noi degli scienziati, perché poi alla fine sono gli stessi metodi, gli stessi mezzi che si usano dappertutto, dobbiamo cercare la formula di poterli attuare. Come pure la cartellonistica agli angoli delle strade per passaggi in quel quartiere, in quei giorni della spazzatrice. Perché purtroppo, è vero che noi abbiamo ereditato, dalla passata amministrazione una gara dove era stata veramente incrementata anche l'economicità finanziabile di quella però vi posso garantire, amiche e amici dell'opposizione, che quelli della zona PIP ci hanno chiamati che c'erano delle discariche pubbliche. Purtroppo quando vedete tutta l'immondizia buttata, e questa è riportata anche sul capitolato d'appalto che ci siamo ritrovati, non parliamo più di rifiuto ordinario. No, parliamo di bonifica. La bonifica costa, ci viene a costare un occhio della fronte perché questa è la tipologia che differenzia il rifiuto. Quindi abbiamo trovato la zona PIP e se non vado errato, ingegnere Chiumento, abbiamo speso circa € 30.000 con i fondi di bilancio. Giustamente i cittadini della zona PIP, quindi proprietari di capannoni, di attività commerciali che uscivano anche dalla parte esterna hanno detto adesso che puliamo Abbiamo fatto pulire la strada provinciale numero 12 sempre come bonifica, perché determinati materiali, ripeto, non vanno considerati come rifiuti ordinari. La domenica dopo c'è stato sicuramente qualche artigiano, muratore, cittadino privato che è andato a scaricare il proprio camioncino di rifiuti. Ci sono stati da parte nostra, con molta attenzione, un paio di interventi, uno in particolare segnalato proprio da me perché è stata smantellata una intera terrazza di amianto, e la si stava portando per qualche strada cittadina extraurbana a scaricare. L'attuale comandante Toni Cocca ha provveduto a fare i dovuti accertamenti con le consequenziali denunce a carico dei fautori, proprietari ed autori che hanno fatto queste cose. Noi da parte nostra tutta la volontà ce la stiamo mettendo, ce la metteremo e continueremo a mettercela questa volontà però, credetemi, più di questo, se non c'è collaborazione da parte non delle forze dell'opposizione ma da parte di tutta l'intera collettività, questo fenomeno dei rifiuti noi a Torremaggiore non lo risolveremo. Grazie".

il Presidente del Consiglio: "Grazie assessore Faienza aveva chiesto di intervenire l'assessore Di Cesare, prego".

L'assessore Di Cesare: "Un brevissimo intervento, perché non voglio dilungarmi, e per rispondere, sia pure in maniera molto lieve, accennata, all'intervento del consigliere Monteleone. Buona sera a tutti, è il mio primo intervento ufficiale in questa assise, quindi. Per le politiche sociali si può fare di più concordo perfettamente con il consigliere Monteleone. Perché è vero, per le politiche sociali si può fare molto di più. Purtroppo, le politiche sociali, gli interventi di politiche sociali, non sono interventi immediati sia nell'esecuzione sia poi dopo nell'effettiva realizzazione dei risultati ottenuti. Sono piccole perle, piccoli semi piantati, giorno dopo giorno, anno dopo anno, che sulla lunga distanza danno i loro frutti. Per quanto mi riguarda in un anno e quattro mesi di carica, in questa funzione, posso testimoniare un grande risultato ottenuto che non è visibile forse all'esterno ma, vi posso garantire, che dal punto di vista dell'efficienza e dell'intervento attivo nelle politiche sociali è di enorme rilievo. Ovverosia l'incremento di una unità a valere sul fondo povertà erogato attraverso i piani sociali di zona di una ulteriore unità appunto di assistente sociale per il raggiungimento del rapporto di uno a 5000 che è previsto dalle normative vigenti. Questa

operazione non è stata come dire frutto di casualità, è stata voluta, cercata, lavorata e ottenuta. Presso i tavoli che contano come si direbbe in gergo, ovverosia presso l'ambito territoriale dell'alto tavoliere. Che cosa ha prodotto quest'inserimento che dopo ci ha consentito anche di portare a 36 ore altra unità che a valere sul bilancio comunale. Unitamente alla disposizione in funzione di posizione organizzativa che è stata appunto realizzata nello scorso marzo, e che andava a coprire un vuoto enorme, lasciato dal pensionamento della signora Rachele Spallone. Questo ha prodotto una organizzazione dell'ufficio che oggi, posso dirlo, e lo dico con orgoglio, gira come un orologio svizzero. Perché dico questo perché all'interno dell'ufficio, grazie alle unità in più e grazie all'organizzazione che è stata data, con molta fatica, ognuno sa quello che deve fare, ognuno lo fa con puntualità con un incremento deciso, per esempio delle domiciliari, e con interventi puntuali sulle situazioni di disagio. Lei faceva riferimento alle situazioni di abusivismo. Ci sono, è inutile negarselo, è vero ci sono. Ma ci sono anche tante situazioni di disagio, ma di disagio vero che questa amministrazione ha avuto il coraggio, e qui ringrazio il segretario comunale con il quale c'è stata collaborazione per la stesura della famosa delibera che ci ha consentito di dare una sistemazione a delle famiglie, con minori, in presenza di una situazione di stato di bisogno e di necessità, in abitazioni comunale. Con un regolare contratto che ha consentito loro di fare per esempio l'allaccio all'acqua, che non avevano precedentemente. Che cosa ha significato questa cosa. Delle due l'una o si dava una sistemazione a queste situazioni che sono di reale disagio sociale, o altrimenti, l'alternativa, era mettere a protezione le famiglie, le madri con i minori, i bambini, con quel che inevitabilmente si sa il costo e la ricaduta sul bilancio comunale. Questo secondo me è anche un motivo di orgoglio. Altro motivo di orgoglio, ritorniamo alle politiche sociali in senso stretto. Io non ricordo, forse sono io che non ho memoria, prima di un anno fa, anche due anni fa ma passiamo il Covid che non ha consentito a nessuno di operare, grandi iniziative di sensibilizzazione adottate dal servizio sociale. Le iniziative di sensibilizzazione non sono fini a se stesse ma operano nella direzione della politica sociale di visione e di ampio respiro. Mi riallaccio all'intervento dell'assessore Faienza. Per quanto riguarda la tematica ambientale. La grande attenzione che il servizio sociale sta dando alla tematica ambientale attraverso processi educativi rivolti alle scuole. Da qui a breve ne avremo i risultati tangibili. Iniziative legate alle pari opportunità, contro la violenza sulle donne. Non ricordo, prima, di aver visto iniziative di questo tipo. Non ricordo di averle viste. Così come pure non ricordo di aver visto iniziative volte a una reale integrazione delle comunità straniere presenti sul nostro territorio che sono una realtà del nostro territorio. Sono cittadini di Torremaggiore, che abbiamo avuto il piacere di coinvolgere in attività che non sono soltanto quelle ludiche, gli spettacoli che vedete in giro e che magari possono anche non piacere. Sono anche attività reali, concrete. Abbiamo due signore che abbiamo agganciato attraverso i progetti di utilità collettiva legati al reddito di dignità che hanno espletato, all'interno dei nostri uffici, un lavoro encomiabile. Per esempio di raccolta dati sulla comunità marocchina, e lo stanno continuando a fare. Per quanto riguarda i progetti di utilità collettiva legati per esempio al reddito di cittadinanza, anche qui non consideriamoli come dire semplici, ecco il manutentore che da supporto alla cooperativa del verde per fare questo taglio o quella. Sono progetti di inclusione, di inclusione lavorativa. Io stessa li sto seguendo, molto da vicino. Posso dire che anche lì dal punto di vista umano, e quindi sociale, dei risultati si vedono. Per non parlare poi delle borse lavoro. Abbiamo un progetto attivo di borse lavoro su supporto amministrativo che vede coinvolte donne a cui posso tranquillamente dire, senza essere smentita, di avere letteralmente cambiato la vita in questi tre mesi. Letteralmente cambiato la vita. Sono entrate con tutta una serie

di problematiche, che non sto qui a testimoniare, è oggi, si sentono realizzate, nelle nove ore settimanali che sono lavorate all'interno degli uffici in cui peraltro stanno anche acquisendo delle competenze che all'entrata non avevano, le ha rese donne felici. Si sentono realizzate. Questo è lo scopo di una borsa lavoro e non certamente le € 300 mensili perché non cambiano di sicuro la vita ed il menage familiare di queste famiglie. Sono interventi volti a migliorare la condizione psicologica della persona e questo posso dirlo è avvenuto. Si può fare di più, si può fare tantissimo di più, molto ma molto di più. Con il tempo e con l'applicazione, con dedizione con impegno, che sicuramente non manca, quotidiano, costante, continuo cercheremo, il più possibile, di raggiungere altri risultati”.

il Presidente del Consiglio: “Grazie assessore Di Cesare e complimenti per la passione che ha messo nel suo intervento. Ci sono altre richieste di intervento da parte dei consiglieri? Prego consigliere Prencipe”.

il consigliere Prencipe: “Grazie. Sindaco inizio dal Covid perché 15 giorni fa la regione Puglia ha comunicato i dati in percentuale di vaccinazione e Torremaggiore è tra i comuni che ha raggiunto una delle percentuali più alte, e ai primi posti innanzitutto grazie a tutta la cittadinanza che ha recepito l'importanza di sottoporsi al vaccino ma soprattutto grazie a quanto messo in campo affinché ciò si potesse realizzare nella misura più adeguata. Ho sentito dei colleghi, alcuni interventi su ciò che non va, che deve essere migliorato. Chiaramente un passaggio veloce sull'immondizia e sul verde pubblico perché come si dice nel mio lavoro sono formule di stile. Quattro anni fa lei sindaco all'opposizione diceva che il paese era sporco e che l'erba era alta. Quindi fatta questa formula di stile, non è cambiato niente per me non perché ho la fortuna o sfortuna di stare in maggioranza da circa sei anni. Ma l'assessore Faienza ha sviscerato anche il discorso. All'epoca si pensava che con il porta a porta quattro anni potevano essere sufficienti per educare i cittadini ad una gestione dei rifiuti adeguata e magari quattro anni non sono sufficienti, ne serviranno qualcosa in più. Però è importante, a mio avviso, insistere sul porta a porta che non è facile per un comune come Torremaggiore, perché se andiamo a Rignano Garganico non c'è una busta o una carta a terra. Ma chiaramente diciamo, dobbiamo confrontarci sempre con comuni delle nostre dimensioni. Una cosa però voglio dire. Ho apprezzato l'intervento di Lino Monteleone che comunque da parte dei colleghi della minoranza non ho sentito diciamo un qualcosa che potesse essere giusto o sbagliato su quella che è stata la relazione del sindaco. Non ho sentito dire avete investito sulle scuole perché chiaramente se non si fanno le prove di vulnerabilità non si acquisiscono punteggi per poter accedere poi a finanziamenti importanti. Chiaramente dalla vostra, come è giusto che sia, abbiamo solo sentito qualcosa che non va. Non abbiamo sentito dire da parte vostra, se è stata una cosa giusta quella di investire sulle scuole che poi chiaramente è sempre una scelta dell'amministrazione. Come pure è stato giusto o meno una scelta di coraggio, quella di far diventare corso Matteotti area pedonale urbana a determinate ore quindi togliere quelle bellissime transenne che prima c'erano. Quindi è vero che dobbiamo confrontarci ma confrontiamoci anche su quello che noi abbiamo fatto e che io spero che voi sappiate perché giustamente, come dice la collega Saragnese, il teatro è in quelle condizioni da 20 anni, 25 anni, noi lo volevamo fare il nuovo teatro, in via Sacco e Vanzetti però li siccome abbiamo fatto una promessa a te e quell'area per il momento non la tocchiamo. Quindi sindaco, io ho apprezzato molto la sua relazione, per il nostro gruppo abbiamo avuto coraggio perché in due anni di Covid comunque si è progettato, si è fatto, se penso alla strada del

cimitero che in questi giorni è uno delle opere più visibile che stanno lavorando tutti i giorni. Penso a tutti i cofinanziamenti a quello che oggi approveremo che riguarda la strada che porta a Lesina. Mi auguro di vedere queste opere realizzate dalla nostra amministrazione perché così come abbiamo ereditato cose buone cose e cose meno buone, chiaramente in futuro si andranno ad ereditare quelli che sono i progetti che oggi vengono messi in campo”.

il Presidente del Consiglio: “Grazie consigliere Prencipe. Se ci sono altre richieste di intervento oppure chiudo la discussione e passerei alle dichiarazioni di voto. Possiamo passare quindi alle dichiarazioni di voto, prego consigliere Manzelli”.

la consigliere Manzelli: “Sempre brevemente. Mi dispiaccio nuovamente che le argomentazioni, per quanto mi riguarda, parlo per me, le mie argomentazioni che volevano essere delle sollecitazioni siano state ridotte a clausole di stile oppure al ruolo di parte come ha detto il sindaco. Eppure lo avevo già premesso che non era quella la funzione, evidentemente sono poco credibile. Quindi c'è stato tutto uno sfogo per dire, a parte che su alcune argomentazioni è stato completamente glissato e quindi siete affannati in giustificazioni su quello che avete fatto. Viva Dio che lo avete fatto perché altrimenti ci sono molte cose che appartengono ad una ordinarietà che anche un commissario fa. Quindi per fortuna qualche cosa avete fatto. Però mi rammarica perché ridurre le argomentazioni, per quanto stravaganti siano, o poco pertinenti, non credo, perché ci sono delle argomentazioni o mie sollecitazioni che sono tali e quali da tre anni, che non trovano soluzione. A me non interessa, come ho detto in altra sede trovare i colpevoli, e riguardare sempre al passato per dire che altre amministrazioni non lo hanno fatto, se per voi è un alibi, a me non mi riguarda. Perché altre amministrazioni hanno già fatto il conto con le loro responsabilità. Quindi a me mi interessava sapere quali soluzioni o intravedere. Perché voi state parlando oggi, come ho detto prima, come se voi avete iniziato il mandato ora e non è così. A me piaceva vedere semi di speranza di una programmazione che portava a soluzione anche temi che sono atavici, perché a questo siete chiamati. Ogni amministrazione sa che si incardina su un'eredità che piace o non mi piace. Perché mi dispiace, perché nonostante gli appelli alla collaborazione, al dialogo, significa invece una chiusura assoluta all'altro. Per quanto riguarda Ilenia. Mi perdonerai non si possono usare le stesse argomentazioni bellissime, di tutela dei bimbi che giocano a pallone che dobbiamo moderare i segni cade un ramo in testa quando poi non ci accorgiamo di quelli che giocano tra le macerie. Sono tre anni, quattro anni o cinque anni che si aspetta una soluzione, ma a questo siete chiamati voi io lo devo dire a voi, non lo posso dire a chi vi ha preceduto. E poi perché equivocate sempre sul fatto degli alberi. Sul fatto degli alberi siamo stati i primi che avevano detto che dovevamo condividere e fare dei percorsi partecipativi per educare, per fare accettare anche alla popolazione, il fatto che alcuni alberi andavano tagliati. Noi stiamo parlando di riqualificazione e i progetti futuri. Non degli alberi e parlate sempre del censimento. Il censimento lo abbiamo capito, non siamo mica stupidi, e non sono stupidi anche i cittadini. E parlate ancora su quelli che devono essere tagliati, sono stati tagliati e sono stati tagliati pure di più e male. Andiamo avanti, non tornate sempre indietro perché le mie sono sollecitazioni. Se poi voi non volete raccogliere fare delle spese cui come amministratori e noi come cittadini e non come opposizione. E per lo stesso motivo, Ilenia, purtroppo io dico sempre le stesse cose perché o me le ricordo o perché sono proprio convinta. Quando l'anno scorso nella previsione è stato detto, io ho detto che non mi era tanto piaciuto il fatto della devoluzione del mutuo, come non mi era piaciuto anche prima, il fatto che quelle risorse,

venissero concentrate tutte su una stessa questione, e non mi venite a dire che si fa per i bambini che devono stare comodi perché si sono istruite e si sono formate generazioni al freddo e al gelo. Quindi non mi venite a dire queste cose, sono abbastanza banali come argomentazioni. Allora, è un indirizzo dell'amministrazione e lo fate, io dico che non lo trovo tanto adeguato soprattutto se, l'ho detto l'anno scorso e lo ripeto quest'anno, mi si dice che la premessa di questa devoluzione, di questo scambio è il fatto che parallelamente per la pubblica illuminazione si farà altro e che adesso dopo tre anni io non vedo fatto. Allora non è che mi continuate a dire che il fatto dell'efficientamento energetico è cosa buona. È cosa buona, ormai lo dovete fare, fatelo, al più presto vi dico io ma presto lo facciamo e concludo proprio in virtù di questo mio argomento, avevo suggerito al sindaco di fare una progettazione ampia. Devo dare atto al sindaco che nella consulta dell'agricoltura si è fatto un censimento delle strade si sono attuati i primi interventi. Il sindaco, mi darà atto, come mi ha già dato atto anche se a sproposito che io come consigliere di minoranza, che partecipa alla consulta dell'agricoltura non ho mai disdegnato di partecipare ad una ed ho sempre dato il mio contributo. Anche come segretario quanto ho firmato i verbali. Sia ben chiaro, va bene. Quindi l'altra volta, quando invece non ho votato perché mi sono astenuta rispetto ad un'opera di interesse, mi sono astenuta su una precisazione di carattere tecnico che non è stata accolta come al solito, probabilmente mi pongo male, ma me ne farò una ragione, su una mia sollecitazione di carattere tecnico che non è stata compresa. Quindi io ho il dovere istituzionale di fare il mio dovere quindi se non sono esattamente consapevole di quello che vado a deliberare, mi dispiace ma sulla fiducia, vi voglio bene, il sindaco mi è simpatico ma non voto. Grazie. Voto contrario.

il Presidente del Consiglio: “Grazie. Altre richieste di intervento per la dichiarazione di voto”?

Consigliere Lamedica: “Fermo restando che sicuramente con il consigliere Principe avete fatto delle cose positive, nessuno ha mai negato questo, però è nostro compito evidenziare ciò che invece non va secondo me. Per quanto riguarda l'assessore Ametta, sono la prima che ringrazio Ametta ma io non facevo una questione del perché l'assessore Ametta si è dimesso. Avrà avuto le sue ragioni. Ma perché un altro assessore non viene nominato? È una questione politica, non mi vuoi dire quello che ha fatto Ametta, nessuno lo ha messo in dubbio, nessuno giudica, anzi è stato un ottimo assessore. Per quanto riguarda la questione del verde pubblico, mi dispiace, è stata fatta una gara qualche tempo fa, però c'è una determina del 14 aprile per cui c'è un affidamento diretto, in cui si affidano tre tagli di erba, ritorno a dire c'è una programmazione in più anni, ma è tutto un qualcosa che ordinario. Taglio erba e potatura sono cose ordinarie da fare ogni anno. Quindi mi sarebbe piaciuto un bando su più anni. Il secondo affidamento di tre tagli delle erbacce. L'agricoltura, va bene il sindaco mi ha detto alcune cose, che si potrebbero migliorare, diciamo non c'è stata minimamente data una risposta su un pezzo ma penso di capire anche perché, il taglio degli alberi sulla pineta, noi siamo tutti d'accordo, nessuno di noi ha mai detto no. La questione è come fare. La questione della Quercia, veramente vedere tagliati 30 alberi in più, che sono stati sostituiti da alcuni alberi che piano piano dovranno diventare, c'è un danno che secondo me va oltre quello che è stato alla fine deciso. Questa è una nostra posizione ma nessuno ha mai detto no sul taglio degli alberi perché è giusto che la pineta venga rimessa in una maniera che sia idonea per la pubblica incolumità e quindi il coraggio che hai avuto in realtà era una cosa che andava fatta, la hai fatta. Fare riferimento sempre alle amministrazioni precedenti, oggi siete voi che comandate ed agite, non mi puoi dire quello che hanno fatto, voi cosa fate oggi? Per i vigili, c'era il Covid, non si potevano fare

i concorsi però fu indetto quello per dirigenti e quindi si poteva partire anche direttamente per i vigili. Al netto di tutto ciò il mio voto è contrario”.

il Presidente del Consiglio: “Altre richieste di intervento per la dichiarazione di voto”?

la consigliere Saragnese: “Volevo fare due precisazioni. Mi dispiace che è uscito il consigliere Prencipe. Per quanto riguarda la questione, quello che ormai in gergo chiamiamo il parcheggio in via Sacco e Vanzetti volevo solo ricordargli che fu presentata una petizione, che il sindaco firmò, all’epoca non era ancora sindaco però firmò, era stato pensato di proteggere quest’aria a beneficio dei cittadini. Si era anche parlato anche con altri assessori, di fare un parcheggio, un parco giochi, un qualcosa che potesse essere utile alla comunità. Quindi non è stata una promessa, questo lo voglio sottolineare fatta a me, ma una promessa fatta alla cittadinanza. Rifacendomi proprio alla petizione che fu presentata in consiglio comunale. Poi volevo fare una precisazione sul reddito di cittadinanza. Premetto che non voglio fare propaganda politica per il nulla. Premetto anche che considero il reddito di cittadinanza un grandissimo fallimento. Per farla breve il reddito di cittadinanza non fa parte di un progetto di inclusione, ma consisteva in determinate fasi. Le persone che avevano ovviamente bisogno, con determinati requisiti, potevano avere questo reddito per la durata, se non ricordo male, di tre anni. Veniva proposto loro dei lavori, prima volta, la seconda volta e se la terza volta la persona non accettava il lavoro perdeva il reddito di cittadinanza. Nel frattempo doveva prestare servizio presso il proprio comune. Quindi è un po’ diverso dal progetto di inclusione. Solo questo volevo precisare. In virtù di quello che avevo già detto prima il mio voto è contrario”.

il Presidente del Consiglio: “Altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Prego consigliere Monteleone”.

il consigliere Monteleone: “Grazie presidente. Noi abbiamo assistito, almeno questa è la mia idea ma non credo di andare molto lontano dalla realtà, ai lavori su questi accapi che sono il cuore della programmazione ma soprattutto dell’azione politica amministrativa di una comunità. Con un atteggiamento che si può ridurre o che si è ridotto ad una difesa d’ufficio da parte degli assessori. Perché, se si esclude l’intervento del collega Salvatore Prencipe come rappresentante di una forza politica, in fase di discussione perché magari in sede di dichiarazione dei voti, complice il mio intervento qualche altro vorrà intervenire, appunto la considero una difesa di ufficio, ovviamente dal sindaco ma degli stessi assessore. Dal tono e dai contenuti con la quale questa è avvenuta, mi conferma che noi abbiamo colto nel segno. Lo abbiamo fatto in modo pacato, sereno, mai stizzito io addirittura credo in modo laico che forse neanche il miglior democristiano avrebbe potuto rappresentare. Perché il tema non è, consigliere Prencipe, il ruolo di maggioranza o di opposizione. Tu ricorderai benissimo, perché sei un ragazzo sveglio, che non abbiamo ovviamente ricevuto, ma non solo noi, anche quando sono stato in amministrazione alla mia prima esperienza con l’allora sindaco Alcide Di Pumpo, non si avevano lo stesso trattamento dai banchi della minoranza. Falsità, le incongruenze, le sciocchezze, se me li ricordassi e se vi venisse qui a testimoniare staremmo fino a domani. Quindi il tema non è il ruolo che si cambia e si fa il gioco delle parti, non mi appartiene per cultura politica ed educativa ma anche perché avendo avuto un ruolo di governo conosco i problemi, so i sacrifici quando si vogliono assumere per risolvere i problemi. Il tema e come

risolverli. Non ho parlato quindi di altro, e a proposito di formula discutibile io, a differenza, perché voglio dire ad Emilio, sei stato a Fano e mi fa piacere che tu abbia rappresentato la nostra istituzione, io non mi sarei mai sognato di fare una interrogazione su chi ha pagato o non ha pagato perché il sindaco andasse a Fano, consigliere Prencipe. Invece io questo trattamento l'ho ricevuto, pur potendo beneficiare, non è beneficiari in occasione del Giro Olio. A proposito di formule di stile ma potrei stare fino a dopodomani, non è questo il tema. Perché abbiamo la maturità, la cultura politica che è differente e che rivendico con grandissimo orgoglio. Allora stando al tema, perché votare no a questo accapo, nonostante gli sforzi e l'apertura. Perché avete parlato di un libro dei sogni sulla carta, faremo, diremo, ma nel frattempo le lancette dell'orologio scorrono e la vivibilità della nostra comunità, piaccia o non piaccia, è peggiorata. Non ci sono segnali chiari, inequivocabili per cui una comunità sta progredendo. E voglio dire all'assessore Lucia Di Cesare di cui apprezzo sicuramente l'impegno che il tema della violenza alle donne è stato fatto, il CAV è stato istituito quindi almeno su questo faccia ammenda visto che ha detto che nulla è stato fatto. Ma mettiamo da parte. Quindi voglio dire ma replicare ad ogni singolo passaggio lascia il tempo che trova. Ho visto che l'assessore Ilenia Coppola giustamente dispone di deleghe delicate e allo stesso tempo stimolanti. Il tema del verde, è inutile negarselo è fallimentare. È una gestione fallimentare e ha fatto bene il consigliere Anna Lamedica, forse lei anche per via del suo carattere, lo dico sempre in modo costruttivo. Guardi sindaco parlare di discrasia sulla vicenda del Parco della Quercia è gravissimo. Lì c'è stato un errore, e questo punto mi sento di dire voluto, e sapete perché c'è la riprova di questo, perché gli alberi che avete ripiantati non sono stati ripiantati dove avete tolti quelli, sintomo che ci fosse un altro disegno. Altrimenti li avreste ripiantati esattamente come state facendo in pineta. E quella cosa non solo è vergognosa, dannosa, immagino se l'avessi fatto io mi sarei trovato finanziari, carabinieri, e mi sarei trovato le sollevazioni popolari. Allora, io non faccio politica vostra, non mando la finanza sulle interrogazioni pari, pari, scritte che poi si assolvono il nulla. Io la notte stavo insieme alle forze dell'ordine, non a dormire”.

il Presidente del Consiglio: “Veramente anche quando mi vengono a prendere stanno insieme due minuti prima, vada avanti con la sua dichiarazione di voto”.

il consigliere Monteleone: “Presidente non è il mio caso, viva Dio, per storia e per atti. Questa te la potevi risparmiare. Però è la conferma che uno vuole essere costruttivo e voi avete il solito atteggiamento. Vuol dire che ognuno deve ricambiare, deve iniziare a sviscerare tutte le questioni e mettere in difficoltà”.

il Presidente del Consiglio: “Deve concludere con la dichiarazione di voto fermo restando che il tempo a disposizione non è infinito”.

il consigliere Monteleone: “Va bene. Sto rappresentando un fallimento sul verde pubblico, la cultura, con tutta la buona volontà, forse perché siamo abituati a un modo differente va bene, mi auguro che si vada verso il meglio. Voglio rammentare che è inutile che parla del passato, perché lei era, oggettivamente, come cittadina, una grande sostenitrice della nostra azione amministrativa. Ci sono i ricordi di Facebook che ce lo rammentano ogni volta che accade. La coerenza o vale prima o vale dopo. Quindi il tema del verde pubblico è scandaloso, sul tema dei rifiuti l'assessore Faienza parla di progetti futuribili che mi auguro vengano finanziati e realizzati. Nel frattempo noi

registriamo quello che sta accadendo. Le foto trappole, le video trappole sono state utilizzate. Conosciamo i meccanismi di chi si incappuccia, conosciamo tutte le dinamiche, conosciamo che si facevano le pulizie senza per questo gravare ulteriormente sui costi di bilancio perché ci imponevamo con l'azienda perché non tirarsi fuori ulteriormente risorse. C'erano gli atteggiamenti e le norme per poterlo fare. Allora, vado a concludere, perché voglio dire le strade rurali, la bitumazione, oggi la regione Puglia, gli enti hanno scoperto, o meglio da qualche recente che è necessario attivare delle procedure di finanziamento anche per quel segmento che, negli anni precedenti, non sono stati mai considerati. Per nessun amministrazione. Non c'erano fondi comunitari dedicati alle strade rurali fino a qualche anno fa. Quindi il fatto che la regione, in questo caso, si sia svegliata e abbia utilizzato dei fondi dedicati, non può che farmi piacere. Il compito delle amministrazioni ovviamente è quella di intercettarli e di assolvere a questo compito. Perché se prima non c'erano, evidentemente non si può amministrare con la fantasia. La fantasia serve per realizzare, per costruire il programma ma poi bisogna realizzarlo concretamente. Il tema della bitumazione. La regione Puglia ha stanziato risorse a tappeto per tutti i comuni, in questo caso non ricordo se fossero € 900.000 e passa, all'incirca due anni fa. Quello che voglio sottolineare è che questo è un periodo di vacche grasse. Lo sanno tutti gli amministratori con cui ogni tanto mi confronto con l'altra parte politica perché ormai qui in giro c'è solo il centro sinistra che governa sul nostro territorio. Se si esclude Apricena. Allora lo dico veramente con onestà intellettuale, rinnovo l'invito ad essere costruttivi e a realizzare perché noi viviamo qui, paghiamo le tasse, e me ne sono accorto di recente per quanto riguarda le addizionali Irpef sulle buste paga, prima non avevo fatto caso, ed evidentemente lo sforzo che ancora una volta mi chiedo è quello di fare sintesi e di realizzare nell'interesse esclusivo della comunità. Perché noi, ad oggi, questo non lo abbiamo verificato. Il buon assessore Alberto Ametta, con cui all'inizio ho avuto anche modo di confrontarmi in modo educato e soprattutto con dialettica tecnica e politica, un po' di bagno di realtà. Sappiamo come sono andate le cose. Per favore non fatelo raccontare a lui, semplicemente andate avanti. Il tema degli impegni professionali, segretario, il concorso del dirigente finanziario, li conosciamo. Dobbiamo fare ogni volta l'accesso agli atti per vedere tutte le questioni? Allora fermiamoci qui, per favore, almeno abbiate l'idea che qualcuno da questa parte, può essere assente ma non è stupido. Il mio voto è contrario. Grazie”.

Presidente del Consiglio: Grazie, prendiamo nota della sua dichiarazione di voto. Altre richieste di intervento per la dichiarazione di voto? Prima di passare alla votazione, sindaco il chiarimento che doveva”.

il Sindaco: “È grave quello che è stato detto. Non si può dire che è un'azione che è stata voluta. Mi dispiace consigliere Monteleone ma ha toppato alla grande. Se lei pensa che quell'azione sia voluta, io la invito, questo sì, a mandare una PEC agli organi competenti che possono essere la forestale, alla regione, i carabinieri, che volutamente l'amministrazione comunale ha abbattuto degli alberi. La invito realmente perché quando dopo si fanno delle dichiarazioni si deve avere il coraggio di andarsi a sedere davanti di spiegare quali sono le prove o quali sono ciò che le fa pensare una cosa del genere perché c'è chi in passato ha avuto questo coraggio e chi non lo ha mai avuto il coraggio. Partiamo da questo presupposto. Assodato il fatto che se quegli alberi sono stati ripiantati in quel modo, perché c'è la visione di un progetto che voi vi siete dimenticati, l'avete lasciato a Bari. Quel progetto stava fermo dal 2008. Noi c'è li andiamo a prendere dove stanno perché su tutti quei fondi

una minima parte è il PNRR, il resto è sudore e sacrificio che gli amministratori, i consiglieri, l'assessore, il presidente del consiglio e questa amministrazione sta facendo. Può darle fastidio, lo so, ma purtroppo se ne deve fare una ragione. Perché noi non amministriamo con la fantasia, noi amministriamo con la ragione”.

il Presidente del Consiglio: “Va bene così, la discussione è chiusa, dobbiamo passare alla votazione. Avete parlato ora basta. Avete detto le posizioni, sono chiari anche ai cittadini che ci stanno guardando, non è che dobbiamo rinnovare stasera. La dichiarazione è chiusa, le dichiarazioni di voto le abbiamo prese, passiamo alla votazione. Gli accapi devono essere votati uno per uno, e stante le dichiarazioni di voto, che sono state registrate, l'ipotesi della votazione può addivenire soltanto ad un voto, qualora si verificasse, di maggioranza. Quindi dobbiamo ripetere ogni volta la votazione per rendere immediatamente esecutiva la deliberazione assunta. Con il segretario, abbiamo necessità di verificare le chiamate al voto. Un po' di pazienza. Voglio ringraziare gli uffici di ragioneria, la dottoressa Volgarino per il contributo è per il lavoro che avete fatto, estenda i ringraziamenti da parte dell'amministrazione e dei consiglieri a tutti i colleghi dell'ufficio, grazie a voi”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, cc. 738-783, L. 27 dicembre 2019, n. 160 che disciplina *ex novo* l'Imposta municipale propria (IMU), già istituita insieme alla TASI (per la componente riferita ai servizi) e alla TARI (per la componente riferita al servizio rifiuti) come componente patrimoniale dell'Imposta Unica Comunale (IUC) dalla legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013), commi da 639 a 731 dell'articolo unico;

Rilevato che sono esenti, ai sensi dell'art. 1, c. 758, L. n. 160/2019 i terreni agricoli:

- a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
- c) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
- d) ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993;

Rilevato inoltre che, ai sensi dell'art. 1, c. 759, L. n. 160/2019, sono esenti dall'imposta per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte:

- a) gli immobili posseduti dallo Stato, dai comuni, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, dagli enti del Servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- b) i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;

- c) i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601;
- d) i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e le loro pertinenze;
- e) i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato tra la Santa Sede e l'Italia, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con la legge 27 maggio 1929, n. 810;
- f) i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- g) gli immobili posseduti e utilizzati dai soggetti di cui alla lettera i) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali delle attività previste nella medesima lettera i); si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'articolo 91-bis del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, nonché il regolamento di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 novembre 2012, n. 200;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 1, c. 747, L. n. 160/2019, la base imponibile dell'imposta è ridotta del 50 per cento nei seguenti casi:

- a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla presente lettera, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione;
- c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

Visto l'art. 1, c. 760, L. n. 160/2019 che dispone per le abitazioni locate a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, la riduzione del 25% dell'aliquota stabilita dal comune;

Visto l'art. 1, cc. 21-24, L. n. 208/2015 che dispone la modifica dei criteri di determinazione della rendita catastale per i cosiddetti "imbullonati", stabilendo che non concorrono alla stessa i macchinari, congegni, attrezzature e altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo;

Ritenuto necessario, con il presente provvedimento, fissare le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria per l'anno **2022** ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione;

Visti:

a) l'articolo 174 del D.lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

b) l'articolo 172, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione *"le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali"*;

c) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

d) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone: *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

Visti inoltre:

- l'art. unico, D.M. Ministero dell'Interno 24 dicembre 2021 (pubblicato in G.U. n. 309 del 30 dicembre 2021) il quale dispone: *"1. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2022"*;

- l'art. 3, c. 5-sexiesdecies, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 (convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15 il quale dispone: *"5-sexiesdecies. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali, previsto all'articolo 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da ultimo differito ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 24 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 309 del 30 dicembre 2021, è prorogato al 31 maggio 2022."*

Rilevato che la Risoluzione MEF n. 1/DF/2020 dello scorso 18 febbraio ha chiarito quanto segue: *"(...) atteso che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno*

individuata dal decreto in questione decorre, per espressa previsione dell'art. 1, comma 756, della legge n. 160 del 2019, dall'anno 2021, solo da tale anno – e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto – vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante”;

Rilevato peraltro che il decreto ministeriale previsto dal comma 756 sopra citato non è, alla data odierna, stato ancora emanato e pertanto è possibile approvare le aliquote per il 2022 secondo i criteri già adottati nel 2020 e confermati nel 2021;

Dato atto che questo comune, per l'anno d'imposta 2021, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 in data 27.04.2021, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato le seguenti aliquote di base (*e le detrazioni*) dell'imposta municipale propria:

Aliquote e detrazioni IMU anno 2021

TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquota IMU ‰
Aliquota abitazione principale – cat. Catastali A/1, A/8 e A/9	6,00‰
Aliquota di base	9,30‰
Aliquota terreni agricoli	7,60‰
Aliquota unità immobiliari di categoria catastale A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, C2, C6, C7 non adibite ad abitazione principale o a pertinenze dell'abitazione principale del soggetto passivo	10,30‰
Aliquota unità immobiliari di categoria catastale A2, A3, A4, A5, A6, A7, C2, C6 e C7 concesse in comodato d'uso gratuito ai sensi del D.L. 201/2011, art. 13, c.3, lett. a)	10,30‰
Aliquota aree fabbricabili	10,60‰
Altri Immobili - Gruppo Catastale D, ad eccezione della categoria D10 Quota Stato	7,60‰
Altri Immobili - Gruppo Catastale D, ad eccezione della categoria D10 Quota Comune	1,70‰
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00‰
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	0,00‰

Accertato che il gettito IMU incassato nell'anno 2021 (dati al 31.12.2021) ammonta a €. 2.679.203,71;
Visto il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 in data 06.08.2020, esecutiva ai sensi di legge, applicabile alle nuove disposizioni previste dalla L. n. 160/2019;

Ricordato che ai sensi del Regolamento IMU, l'abitazione principale è l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente;

Visto lo schema del bilancio di previsione finanziario 2022/2024 approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 84 in data 7.4.2022, immediatamente eseguibile;

Ritenuto pertanto di **confermare, per l'anno 2022**, le seguenti aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria:

TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquota IMU ‰
Aliquota abitazione principale – cat. Catastali A/1, A/8 e A/9	6,00‰
Aliquota di base	9,30‰
Aliquota terreni agricoli	7,60‰
Aliquota unità immobiliari di categoria catastale A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, C2, C6, C7 non adibite ad abitazione principale o a pertinenze dell'abitazione principale del soggetto passivo	10,30‰
Aliquota unità immobiliari di categoria catastale A2, A3, A4, A5, A6, A7, C2, C6 e C7 concesse in comodato d'uso gratuito ai sensi del D.L. 201/2011, art. 13, c.3, lett. a)	10,30‰
Aliquota aree fabbricabili	10,60‰
Altri Immobili - Gruppo Catastale D, ad eccezione della categoria D10 Quota Stato	7,60‰
Altri Immobili - Gruppo Catastale D, ad eccezione della categoria D10 Quota Comune	1,70‰
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00‰
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	0,00‰

Atteso che sulla base proiezione degli incassi IMU 2021, nonché delle aliquote e delle detrazioni d'imposta sopra indicate, il gettito IMU stimato per l'anno 2022 ammonta a €. 2.650.000,00;

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamato l'art. 13, cc. 15-15-quater, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201:

15. A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. Per le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie delle province e delle città metropolitane, la disposizione del primo periodo si applica a decorrere dall'anno di imposta 2021.

15-bis. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza

Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime.

15-ter. A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

15-quater. A decorrere dall'anno di imposta 2020, i regolamenti e le delibere di approvazione delle tariffe relativi all'imposta di soggiorno e al contributo di sbarco di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, al contributo di soggiorno di cui all'articolo 14, comma 16, lettera e), del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nonché al contributo di cui all'articolo 1, comma 1129, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, hanno effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quello della loro pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15. Il Ministero dell'economia e delle finanze provvede alla pubblicazione dei regolamenti e delle delibere di cui al periodo precedente entro i quindici giorni lavorativi successivi alla data di inserimento nel portale del federalismo fiscale.

Preso atto che, specificamente per l'IMU, l'art. 1, c. 767, L. n. 160/2019 dispone:

767. Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze Prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014 che fornisce le indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* www.portalefederalismofiscale.gov.it delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Acquisito agli atti il parere favorevole rilasciato dall'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 239 del d.Lgs. n. 267/2000 (verbale n. 39 in data 19.03.2021);

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il regolamento generale delle entrate tributarie comunali, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Comunale, n. 15 in data 20.04.2020;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00;

Consiglieri presenti e votanti 15 – Assenti 2 (Carone, De Simone);

Con n. 11 voti favorevoli e n. 4 contrari (Monteleone Pasquale, Manzelli Massima, Saragnese Lorena e Lamedica Anna), espressi in forma palese:

DELIBERA

1. di **confermare**, per l'anno di imposta **2022**, le seguenti **aliquote e detrazioni** per l'applicazione dell'IMU:

TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquota IMU ‰
Aliquota abitazione principale – cat. Catastali A/1, A/8 e A/9	6,00‰
Aliquota di base	9,30‰
Aliquota terreni agricoli	7,60‰
Aliquota unità immobiliari di categoria catastale A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, C2, C6, C7 non adibite ad abitazione principale o a pertinenze dell'abitazione principale del soggetto passivo	10,30‰
Aliquota unità immobiliari di categoria catastale A2, A3, A4, A5, A6, A7, C2, C6 e C7 concesse in comodato d'uso gratuito ai sensi del D.L. 201/2011, art. 13, c.3, lett. a)	10,30‰
Aliquota aree fabbricabili	10,60‰
Altri Immobili - Gruppo Catastale D, ad eccezione della categoria D10 Quota Stato	7,60‰
Altri Immobili - Gruppo Catastale D, ad eccezione della categoria D10 Quota Comune	1,70‰
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00‰
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	0,00‰

2. di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2022.
3. di stimare in € 2.650.000,00 il gettito complessivo dell'IMU per l'anno 2022 derivante dalle aliquote e dalle detrazioni sopra determinate;
4. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività ovvero entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'art. 13, c. 15, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 12 DEL 23/05/2022

Infine, su proposta del Presidente del Consiglio, la presente deliberazione, con n.11 voti favorevoli e n. 4 contrari (Monteleone Pasquale, Manzelli Massima, Saragnese Lorena e Lamedica Anna), espressi in forma palese, è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 267/2000.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 12 DEL 23/05/2022

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
GIUSEPPE FERRUCCI

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. GIUSEPPE LONGO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



PROT. 8145 DEL
12/4/2022

COMUNE DI TORREMAGGIORE

PROVINCIA DI FOGGIA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 12 Data 12 aprile 2022	APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU PER L'ANNO 2022 (L. 27 DICEMBRE 2019, N. 160).
--	--

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

L'anno duemilaventidue, il giorno dodici del mese di Aprile, si è riunito in Torremaggiore il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Torremaggiore nelle persone dei Sigg.

Dott. Michele RAIMONDO

Presidente

Dott. Carlo Galati

Componente

Dott. Gianpiero Lupo

Componente

Per esprimere il parere sulla APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU PER L'ANNO 2022 (L. 27 DICEMBRE 2019, N. 160).

Acquisita la documentazione fornita dal Responsabile di P.O. del Settore Economico Finanziario.

Visto l'art. 1, cc. 738-783, L. 27 dicembre 2019, n. 160 che disciplina *ex novo* l'Imposta municipale propria (IMU), già istituita insieme alla TASI (per la componente riferita ai servizi) e alla TARI (per la componente riferita al servizio rifiuti) come componente patrimoniale dell'Imposta Unica Comunale (IUC) dalla legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013), commi da 639 a 731 dell'articolo unico;

Ritenuto necessario, con il presente provvedimento, confermare le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria per l'anno **2022** ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione;

Visti: a) l'articolo 174 del D.lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

b) l'articolo 172, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione "*le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali*";

c) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei

tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

d) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone:

“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

Visti inoltre:

- l'art. unico, D.M. Ministero dell'Interno 24 dicembre 2021 (pubblicato in G.U. n. 309 del 30 dicembre 2021) il quale dispone: *“1. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2022”;*

- l'art. 3, c. 5-sexiesdecies, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 (convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15 il quale dispone: *“5-sexiesdecies. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali, previsto all'articolo 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da ultimo differito ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 24 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 309 del 30 dicembre 2021, è prorogato al 31 maggio 2022.”*

Visto il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 in data 06.08.2020, esecutiva ai sensi di legge;

Acquisito il parere di regolarità tecnica e contabile reso dal Responsabile di P.O. del Servizio Finanziario;

Visto il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Esprime parere favorevole all'approvazione della proposta Consigliare n. 16 del 12/04/2022 **“APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU PER L'ANNO 2022 (L. 27 DICEMBRE 2019, N. 160).**

Letto, confermato e sottoscritto.

Firmato 12/4/2022

Il Collegio dei Revisori

Presidente Dott. Michele Raimondo

Componente Dott. Carlo Galati

Componente Dott. Gianpiero Lupo

